

radiocorriere

Sono in corso sul Programma Nazionale le trasmissioni dedicate ogni settimana alle «Beatitudini».

Queste conversazioni - affidate a insigni studiosi laici ed ecclesiastici - verranno raccolte in "quaderno", come i Quaresimali degli scorsi anni.

Si ricordano:

AMA IL PROSSIMO TUO

sul tema della carità e dell'amore del prossimo

I DIECI COMANDAMENTI

la più viva e recente interpretazione del Decalogo

Questi volumi sono in vendita al prezzo di L. 250 caduno presso le principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21 - TORINO
che ti invierà franco di spese contro rimessa dei relativi importi.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.



Il soprano Elisabeth Schwarzkopf — qui ritratta con il M^o Giorgio Favaretto durante un recente concerto — sosterrà la parte di Donna Elvira nel «Don Giovanni» di Mozart, che verrà trasmesso mercoledì alle 21 dal Programma Nazionale, nell'edizione scilagera diretta da Herbert von Karajan. (Publifoto).

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole 566 530 Caltanissetta 899 333,7 Milano I 1061 282,8 Cagliari I			Stazioni singole 845 355 Roma 2			Gruppi sincronizzati 1367 219,5 A 3 <div> Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 </div>		
Gruppi sincronizzati 656 457,3 A 1 <div> Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I </div>			Gruppi sincronizzati 1034 290,1 A 2 <div> Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2 </div>			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.		
Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 <div> La Spezia Verona I </div>			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penice M. F. II 93,7 Milano M. F. II 95,9 Torino M. F. II			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penice M. F. 91,9 Genova M. F. 92,9 Trieste M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Venezia M. F. 98,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.		
Stazioni locali e ripetitrici 1578 190,1 <div> Ancona I Brindisi Catanzaro Cosenza Lecce Perugia Taranto </div>			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 6,26 47,92 Palermo O. C.			Stazioni ad Onda Corta per l'Estero Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,01 49,92 9,78 30,67 15,40 19,48 7,11 42,19 11,81 25,40 17,77 16,88 9,57 31,35 11,90 25,21 17,80 16,85 9,63 31,15 15,12 19,84 21,56 13,91 9,71 30,90 15,32 19,58		
Autonome kc/s metri Staz. a onde medie 818 366,7 Trieste								

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
ALGERIA Algeri	980	306,1	Paris II - Mar eille II	1070	280	NORVEGIA Oslo (onde corte)	21670	13,85	◊ Programma onde corte ore 5.00 - 8.30 metri 49,10 » 7.00 - 8.30 » 31,55 » 11,45 - 18.30 » 25,53 » 16,15 - 19,15 » 31,83 » 18,15 - 22.00 » 40,78 » 23.00 - 23,45 » 49,10
ANDORRA Andorra	622 5980	345 50,16	Lille I	1376	218	OLANDA Hilversum I	746	402	RADIO VATICANA Orari dei programmi in lingua italiana Ore 14.30 Ogni giorno: Notiziario - m. 50,26; 49,75; 31,41; 196 e 384 Ore 21 Rosario - Ore 21,15 Conversazioni varie - m. 196 e 384 Ore 9 Domenica: Messa in collegamento con la RAI - m. 50,26; 31,41; 25,67; 19,84; 196 e 384 Ore 18 Giovedì: Concerto - m. 50,26; 31,41; 25,67; 196 e 384 Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 50,26; 31,41; 25,67; 196 e 384
AUSTRIA Salzburg Linz	1250 1394	240 215,2	Gruppo sincronizzato Nice I Allouls Gruppo sincronizzato	1403 1554 164 1493	214 193 1829 201	SVEZIA Motala Hörby	191 1178	1570,7 257,7	
BELGIO Bruxelles I (Francese) Bruxelles II (Fiamminga)	620 926	483,9 324	GERMANIA Mühlacker - Stoccarda » Francoforte » » Monaco Amburgo e Langenberg Trasmittitore del Reno Norimberga	575 6030 593 6190 800 971 1016 1602	522 49,75 505,9 48,48 375 303,9 295,3 187,3	SVIZZERA Beromuenster Monteceneri Sottens	529 557 764	567,1 538,6 392,7	
FRANCIA ◊ Programma nazion. Marteille Paris Bordeaux Gruppo sincronizzato	710 863 1205 1349	422 347 249 222	LUSSEMBURGO Lussemburgo (diurna) » (serale)	232 1439	1293 203,4	INGHILTERRA ◊ Programma nazionale North Scotland Wales London West ◊ Programma leggero Droitwich Stazioni sincronizzate	692 809 881 908 1052 200 1214	433,5 370,8 340,5 330,4 285,2 1500 247,1	
◊ Programma parigino Lyon Limoges I Toulouse	602 791 944	498 379 318	MONTECARLO Montecarlo	1466 6035	204,6 49,71				

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Incontri tra musica e poesia

Tasso - Monteverdi

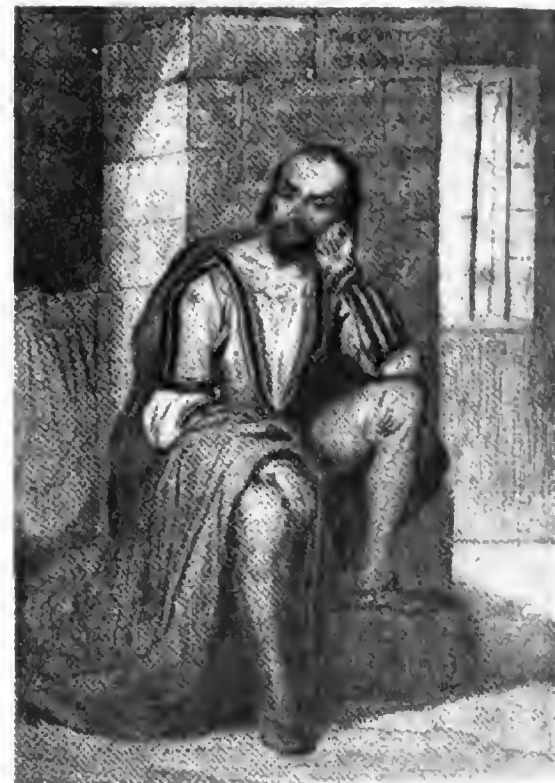
Se c'è un poeta classico italiano nella cui opera appaia in maniera evidente quella « aspirazione alla condizione di musica » di cui parla Walter Pater nel suo libro sul Rinascimento, questi è il Tasso. La musicalità dei suoi versi è stata costantemente sottolineata dalla critica moderna, a partire da De Sanctis e Carducci si-

Mercoledì ore 21,55
Terzo Programma

La scoperta del Tasso da parte di Monteverdi avviene nel *Secondo Libro dei Madrigali*, pubblicato nel 1590, poco prima o dopo la nomina del musicista a « suonatore di viuola » alla corte di Mantova, presso il duca Vincenzo Gonzaga con cui il Tasso era in assidua relazione. In verità, già nel *Primo Libro* compaiono una « risposta » e una « contro-risposta » del Tasso (*Ardi e gela e Arsi e gli si al madrigale Ardo sì, ma non l'amo del Guarini*; ma questo *Primo Libro*, scritto nel 1587 quando il compositore aveva soltanto venti anni, è privo di pretese letterarie, anche se include versi dello Strozzi, del Guarini e del Tasso (l'identificazione dei poeti del *Madrigali* monteverdiani è tuttora incompleta, dato che il loro nome non figura sulla musica; peraltro, essi sono stati in larga parte individuati, grazie soprattutto alle ricerche di Alfred Einstein, il grande musicologo la cui recente scomparsa è stata pressoché ignorata dalla nostra d'istratta stampa).

Con il *Secondo Libro*, invece, Monteverdi ha acquistato, nel giro di tre anni, una coscienza letteraria, che si manifesta principalmente nella scelta dei versi del Tasso. A questo poeta appartengono non meno di undici testi, su un totale di ventuno: tra di essi, i madrigali *Non si levava ancor l'alba novella*, *E dicea l'anima sospirando allora*, *Dolcissimi legami*, *Non sono in queste rive*, *S'andasse amore a caccia*, *Ment'io mirava fisso*, *Se tu mi lasci perdersi*, *Dolcemente dormiva la mia Clori* e, più famoso di tutti, *Ecco mormorar l'onde*. Gli altri testi di cui è stato individuato l'autore sono di Girolamo Casone, Filippo Alberti, Ercole Bentivoglio e Pietro Bembo.

Nel 1592 appariva il *Terzo Libro dei Madrigali* e con esso si aveva il primo contatto di Monteverdi con il Tasso della *Gerusalemme Liberata*. Qui infatti, accanto a madrigali su testi del Guarini, del Bembo, del Cellano, compaiono i tre madrigali *Vittime pur crudeli con quella pare*, *Là tra l' sangue e le morit'eyro piacenti*, *Poi ch'ella in se tornò*, tratti dal canto sedicesimo della *Gerusalemme Liberata*, la cui trova espressione il lamento di



Torquato Tasso prigioniero (dalla celebre incisione di Delacroix)

Arnalda abbandonata da Rinaldo. Su questo soggetto sembra che Monteverdi sia ritornato con la sua opera *Arnolda* del 1627 purtroppo perduta.

Probabilmente al 1612 risale la composizione del *Lamento d'Erminia*, scoperto solo recentemente da Fausto Torrefranca, che è

rievato dall'episodio in cui Erminia lancia e piange i testi mortali di Tancredi ucciso in battaglia.

Infine, al culmine del processo di trasformazione del madrigale dalla scrittura polifonica a quella monodica, Monteverdi si rivolge nuovamente al Tasso nel celebre *Combattimento di Tancredi e Clorinda*. Pubblicato nel 1638, tra i *Madrigali guerrieri ed amorosi* del *Libro Ottavo*, il *Combattimento* fu composto vari anni prima, nel 1624, per il conte veneziano Girolamo Mocenigo, nel cui palazzo fu rappresentato, secondo le parole del musicista, « con ogni completezza » e « alla presenza di tutta la nobiltà la quale restò mossa dall'affetto di compassione in maniera che quasi fu per gettar lagrime: e ne diede applauso per essere stato canto di genere non più visto né u'ito ».

Individuare il nesso intimo che lega la poesia e la musica in tutti questi lavori è il compito che si propone la trasmissione radiofonica affidata a Luigi Ronga, che a tale questione ha dedicato lungo e approfondito studio.

ALBERTO PIRONI



Claudio Monteverdi

no a Flora e Momigliano. Così il De Sanctis nota che nel Tasso « abbonda quel senso della musica e del canto, quel dolce fantasticare dell'anima tra le molli note di una melodia malinconica insieme e voluttuosa ». Ed il Flora, sensibilissimo alle suggestioni musicali, riprende tale giudizio, riconoscendo nel Tasso « il primo dei poeti moderni nella civiltà europea, come colui che fece maggiormente avvertire nel mondo quella musicalità nuova e immaginosa, quel tremante spazio lirico, dal quale è sempre più attratto, e come smagato, il desiderio della nostra età ».

Da questa musicalità molti compositori furono sedotti a prolungare con veri e propri suoni il fascino dei versi. Ma chi, lungi dal limitarsi ad una illustrazione sonora della poesia del Tasso, ne fece il punto di partenza per l'estrazione profondamente originale della propria personalità, è Claudio Monteverdi.



Il radiocronista Aldo Scimè intervista a Palermo il sovrintendente alle Gallerie d'arte della Sicilia, il quale ha scoperto tre quadri di Antonello da Messina. L'avvenimento, che ha suscitato vivissimo interesse nel mondo artistico, ha formato oggetto di una recente trasmissione di « Radiosera ».

PROGRAMMA NAZIONALE

L'Ottocento tedesco nei racconti sceneggiati

«L'uomo della sabbia» di E. T. A. Hoffmann

Il lettore che una volta tanto, per isvago o curiosità, si provasse a sistemare in un tranquillo schema culturale quelle tante novelle tedesche che sin dall'adolescenza

e che, sulla metà del secolo il Realismo, prodotto di nuove istanze sociali e letterarie, si faceva avanti a soppiantarle. Ora, secondo questa distinzione

sco, programmata dal Nazionale) diremmo E. T. A. Hoffmann un romantico per prepotenza della fantasia. H. von Kleist per temperamento, F. Tieck e L. Achim von Arnim per programmatico fervore; E. Morike, pur in quel suo nitore classico di forme, romantico per

Ernst Theodor Amadeus Hoffmann. Brevissimi vent'anni: il Hoffmann a Königsberg telett, di Brandeburgo nel 1776; avviato alla carriera giudiziaria dal padre e da zii influenti, tra i venti e i trenta anni gira Germania e Polonia con vari uffici e poco amore ad essi; sua aspirazione è fare il direttore d'orchestra, e vi riuscirà nel Teatro di Brandeburgo a due ridrese, fuggi per altro e avvilenti; intanto compone musica, disegna e gira. Nel 1814, in disastrosissime condizioni economiche, viene a stabilirsi a Berlino, qui prende a scrivere novelle e favole con impressionante fecundità, e si lascia andare, breve senza freno. Nel 1822, quarantasettenne, la «tabes dorsalis» lo fa morire.

L'uomo della sabbia fa parte dei *Nachstücke* (Notturni), una raccolta di racconti fra le prime: macabre e orrende storie nelle quali l'uomo è insidiato dalle maligne potenze della notte, o in termini moderni, dall'aspetto notturno della sua stessa anima, da quei cantoni di buio e di indistinto che sono in lui, residui della grande Notte antica. Spunti questi costanti e vivi nella natura tedesca egli l'altro osserva nella Germania: «non ducere diem videtur»: — qui — pare che la notte si porti dietro il giorno — piuttosto che viceversa —, che psicologi e filosofi del primo Romanticismo avevano elaborati con rigore scientifico, ma torbido entusiasmo da negroman-



La pianista Marica Canteloro, una delle giovani forze del concertismo italiano, eseguirà musiche di Ludwig van Beethoven

Venerdì ore 17,45
Programma Nazionale

ti. Il Hoffmann, anima in balia dell'angoscia e sgomitata dagli incubi, su quelle pagine ci si specchiava, ne sapeva gran brava a memoria. Nei suoi racconti, e nei *Nachstücke* in particolare, e a meraviglia in questo *Uomo della sabbia*, egli tentava di riscattare l'anima sua per virtù di parola, quasi in un puntiglioso ed assiduo esercizio di magia. La poesia, ove egli ci arriva, è vittoria piena.

VITTORIO SERRONTI

Domenica ore 15
Progr. Nazionale

inclinazione sentimentale; Th. Storm no, non più romantico anzi realista dimesso e minuto; G. Keller infine realista per convinzione politica, e per il naturale disporsi in chiari disegni narrativi della sua compostezza intellettuale. Ma l'insufficienza, la parzialità anzi di questi scori si svela a chiunque gratti appena sotto lo smalto dei canoni ufficiali. Quasi caratteri son comuni agli uni e agli altri, romantici e realisti, e non poi tanto somari e generali?

Insomma si direbbe che la novellistica tedesca dell'Ottocento, mentre per un verso fa blocco, ha una sua unità e compattezza, per altro verso stenta a svilupparsi in limpide figure culturali; e ciò perché, lungo il secolo XIX essa verrà perdendo quel vivere e fecondo rapporto con la società, che pur le aveva dato vita e salute ai tempi di Napoleone.

Prima novella della serie sarà *L'uomo della sabbia*, di



E. T. A. Hoffmann

za gli saran venute tra mano resterebbe imbarazzato e sgomento, non c'è dubbio. La confidenza che esse avevano accordato, d'emblée, alla sua fantasia e al cuore gli sembrerà svanita a un tratto d'uno un volone greve di programmi letterari, velleità filosofiche, scompensi nervosi. Certo che i due curatori forse più marcati di quella novellistica palmo congiurare alla confusione di chiunque non faccia mestiere delle proprie letture: e sono la moltitudine enorme degli scritti, e poi quel loro vago e contraddittorio rapporto con la società dalla quale via via spuntano.

Ma in realtà, anche a voler stabilire tra novella e novella, novelliere e novelliere, una trama di rapporti semplicemente letterari, il nostro lettore si troverebbe in uno scoraggiante impaccio. Perché? Perché insomma tratti e singolarità di questo scrittore, li troverai in quell'altro — dopo venti o settanta anni — identici, e in opere così palesemente diverse che ti verrebbe da dubitare della tua intelligenza.

Rilettiamo. Ognuno sa che il Romanticismo, che ebbe in Germania per madre e balia dopo gli splendori del primo Ottocento veniva via via smarrendo le sue intime ragioni, esasperando i suoi aspetti più esteriori, ecc. ecc;

ne di massima (adottando senz'altro, per le esemplificazioni, gli scrittori che, una novella per una, figuravano nella rassegna dei novellieri dell'Ottocento tedesco).

UNA RADIOCOMMEDIA DI MARIO RONCO E ITALO CHIUSANO

Il nome di uno dei due autori di questa radiocommedia ha già ottenuto anni fa, dalla scena di prosa, il suo felice momento di notorietà. La memoria, per quel che riguarda il teatro e i suoi personaggi reali, se non stimolata da un richiamo che periodicamente si rinnova, ha vita breve. Pure alcuni ricorderanno Mario Ronco, l'operaio torinese messo in luce da uno dei recenti Premi Riccione; o la sua commedia, «Il pianto d'argento», che girò con l'aiuto autorevole di Ruggero Ruggeri di teatro in teatro, suggerendo a pubblici e critica buone speranze nel futuro del suo giovane autore, venuto alla scena per strade così poco accademiche.

Ora Mario Ronco, assieme ad un altro giovane, Italo Chiusano, si ripresenta al suo pubblico ed a quella imitata più vasta che la Radio interessa, con questa «Favola per marionette»; la quale, anzitutto, nella sua fresca grazia, stile e convenzionale, nel suo improbabile coreutico sull'aereo, poetico filo della fantasia, è davvero una favola, anche se qua e là insidiata dal distaccato e giocato con un premeditato disimpegno che ne svela la data di nascita.

Dunque, per venire al fatto garbato della commedia, un cinico mercante, dopo essersi goduto a sazietà la sua vanagloriosa fantesca, che ha colto fanciulle e innocenti, giunto alla mezza età e inorgogliito del suo stato si mette in capo

«FAVOLA PER MARIONETTE» ovvero «La sconfitta del mercante»

di sposare una figlia di re. Egli ha nelle mani un'arma sola, ancorché strapotente: il denaro. Si sceglie pertanto un re povero, indebitato, allo stremo, e col quale pacchiano del suo oro lo abbaglia, lo induce a consentire alla nozze con la figlia reginetta. Ma tra il prepotente riccone e il suo desidero ambizioso, si frappone un innamorato reuccio, squallido sì, ma qualificato ad amori regali dal sangue, dalla giovinezza, dalla professionale nequizia. Il mercante s'adopera malignamente a toglierlo di mezzo, prima con un sicario assassino e poi, fallitogli quel colpo, con la sua deliziosa fantesca, cui assegna senza riguardo il compito di deviare su sé i sentimenti e il desiderio del reuccio. Ma la fantesca s'innamora del paggio del reuccio, e questi di lei è assieme ostile e la vendetta. Non sanguinosa, bensì letale, che il sangue, anche se visibilmente posticcio, e meglio non turbi l'epilogo della fiaba. Ma lucrosa e beffarda, il mercante vedrà scoperte le sue trame; il reuccio sposerà la reginetta e, a confortare i reciproci troni affamati, interverrà il denaro del mercante medesimo, versato a remissione dei suoi peccati contro la morale e la corona. In sovrappiù, altri nodi felici si sbrigheranno: tra il paggio e la fantesca, e perfino tra i due suoceri regali, mentre l'empio mercante scompare prestamente dalla scena per non turbare la squillante letizia.

Sabato ore 21
Programma Nazionale

UN CAPOLAVORO DELLA MUSICA RELIGIOSA FRANCESE

Le « Béatitudes » di César Franck

nella interpretazione di Vittorio Gui
e di una serie di grandi solisti

In grande avvenimento musicale il concerto sinfonico pubblico di venerdì sera. Avvenimento per il quale la Rai ha voluto assicurarsi la partecipazione di un illustre direttore d'orchestra, Vittorio Gui, e la collaborazione di una nutrita serie di solisti di ottimo nome: il soprano Sena Jurinac, i mezzosoprani Cioe Elina e Amalia Pini, i tenori Petre Munteanu e Mario Carlin, i bassi Sesto Bruscantini, Ivan Sardi e Mario Petri.

Diciamo subito che l'avvenimento di cui stiamo parlando è rappresentato dalle esecuzioni delle Béatitudes di César Franck. Avvenimento, poiché da molti anni questo capolavoro della musica religiosa francese, non veniva più ripreso in Italia; avveni-

nale. Disse il D'Indy: « La Messa Solenne spinge Beethoven a raccontare la vita di Cristo; ed è epopea. Epopea è il Faust di Schumann; epopea è la Dannazione di

Venerdì ore 21
Progr. Nazionale

Berlioz il quale tenta di far intendere allo spirito francese l'essenza del poema di Goethe. Epopea è la Tetralogia dell'Oniro dei nostri tempi; di Wagner. Epopea infine sono queste Béatitudes. Opera nella quale, Franck racconta, senza sussiego e nel massimo raccoglimento, l'opera di un Dio tutto amore e preoccupazioni per i destini dell'uomo ». E conclude D'Indy asserendo che le Béatitudes furono l'opera attesa della fine del XIX secolo, opera che resterà a sfidare il tempo, come un tempio superbo solidamente costruito sulla base tradizionale della fede e della musica e che s'innalza al di sopra delle agitazioni del mondo, in una fervente preghiera verso il Cielo. Quest'opera si compone di un Prologo e di otto visioni, ciascuna delle quali corrisponde a una Beatitudine.

La prima è quella che offre il tono e il clima dell'ambiente melodico a tutta l'opera e non poteva essere diversamente dato il contenuto spirituale che, del resto, simbolizza e concentra tutta l'essenza dello spirito di carità cristiana: « Beati pauperes spiritu quoniam ipsorum est regnum coelorum ». Qui ritorna la potenza evocativa del Franck di Rédemption cui fa seguito il Franck sagace costruttore di episodi fugati. Infatti la seconda Beatitudine (« Beati mites quoniam ipsi possidebunt terram ») può considerarsi come la coda in forma di fuga della prima Beatitudine. D'Indy, non a torto, ritrova l'intenzione narrativa di un Andante nella terza Beatitudine. « Beati qui lugent quoniam ipsi consolabuntur ». Lo splendido tema di questa Beatitudine può essere definito come il tema della carità e per la prima volta in quest'opera la voce di Cristo canta una più dolce ed esaltata, come nel Prologo, ma ferma e affermativa come « la manifestazione d'amore attesa dai sofferenti ». La quarta parte si riferisce a quella sublime imprecazione: « Beati qui esuriunt et sitiunt iustitiam, quoniam ipsi saturabuntur » e apre la fase più drammatica



César Franck

di questo gigantesco affresco. Il dolore sembra invece concentrato tutto nella quinta parte. « Beati misericordes quoniam ipsi misericordiam consequentur », nella quale Franck espone un altro tema dedicato alla carità. Il culmine della drammaticità narrativa viene raggiunto colà ove la voce di Cristo impone: « Perdonate ai vostri fratelli ». Mentre la sesta Beatitudine è il canto della pazienza, nella settima viene descritta la lotta tra il bene e il male ideali: Satana è abbattuto da Cristo e l'opera del Signore sarà illuminata dal sole della bontà e della giustizia.

L'ottava Beatitudine concentra e condensa tutta la narrazione delle sette pre-

cedenti con una potenza che ha rari riscontri nella storia della musica sacra francese: « Beati qui persecutionem patientur propter iustitiam quoniam ipsorum est regnum coelorum ». Questa Beatitudine fece dire a Franck, in contemplazione del suo gigantesco lavoro: « Questa è l'opera mia di sempre ». « Sì, maestro reverendo — conclude il suo dire Vincent D'Indy — noi avete lavorato bene e come si esprime Emmanuel Chabrier sulla vostra tomba ancora scoperta, nessuna potrei mai dubitare che la Giustizia Eterna non vi abbia ammesso a godere, nell'altra vita, le Beatitudini di cui voi avete così degnamente celebrato gli splendori ».

REMO GIAZZOTTO



Vittorio Gui

mento, inoltre, poiché il significato di questa musica, il suo intrinseco valore spirituale e formale ci autorizzano a considerarne l'esecuzione integrale un vero e proprio fatto d'eccezione. Franck giunse alla stesura finale delle Béatitudes nel 1879, allorché aveva 57 anni. La composizione delle Béatitudes lo occupò per ben otto anni e quando, appunto nel 1879, egli domandò un parere onesto e preciso ad una scelta schiera di amici ebbe, come dono, « la più forte stretta di cuore della sua vita ». Il pubblico non capì e allora Franck si decise a smembrare questo immenso affresco e a presentarlo in tanti frammenti separati.

Vincent D'Indy che fu allievo, amico e seguace di César Franck, più d'ogni altro capì lo spirito delle Béatitudes e più d'ogni altro seppe intendere come questa composizione religiosa costituisse per la storia musicale della Francia un vero e proprio monumento della epopea nazio-

nalista. Anni 1716. E' un ridente paese, al confine tra l'Italia e la Svizzera, costruito di case in legno. Si trova a 2000 metri sul livello del mare. E' il paese quindi, più alto d'Italia. Le case, per evitare di finire bruciate tutte nello stesso falò, si sono sparpagliate sulle pendici della montagna a 30 o 40 metri l'una dall'altra. Molte di esse, sull'architrave di legno della porta, hanno incisa questa data: 1500.

Questo è pressapoco la descrizione che del paese e delle quattro frazioni di Santa Maria, San Rocco, S. Antonio e Trepalle, fa una guida turistica. Poche parole, insomma, per un paese che d'inverno non è che una isola nel deserto bianco della neve. Una strada lunga quaranta chilometri unisce Livigno a Bormio. Bloccata dalla neve, per tre quarti dell'anno, quella via scavalcava il crinale delle Alpi a 2300 metri di altezza.

Livigno è il paese all'estremo limite del territorio della nostra Patria. Ed è « fuori dei confini doganali ». E' zona franca, dunque. Qui, le sigarette di tutto il mondo non pagano dogana.

Un documentario di Roberto Costa

LIVIGNO: PAESE SENZA FRONTIERE



Livigno: la valle Federia

Un litro di benzina costa 60 lire. Potrà accadere poi — come è accaduto a Roberto Costa — di incontrarvi uno strano prete che va di

casa in casa, zizzagando rapido con gli sci. E' don Alessandro Parenti, il curato di anime di Trepalle che parla dello spazzaneve che, questo

anno, ha collegato Livigno al resto del mondo anche d'inverno. Il brigadiere Invernizzi, del carabinieri, vi dirà invece che è contento di vivere a Livigno perché gli ricorda la Russia in cui ha combattuto.

« E Livigno — dice Costa — ha qualcosa di russo ». La stessa popolazione ha un che di asiatico per le palpebre alla mongola. Inoltre, vi si

Sabato ore 22,30
Progr. Nazionale

va quasi sempre in slitta. Slitta per la scuola, per la nozze, per carro funebre quando gli occhi si son chiusi allo spettacolo eterno del cielo azzurro e dei monti bianchi di neve. A Livigno, ogni atto della vita di ciascun abitante è legato a una tradizione e alla tradizione è legato il documentario.

« Livigno: paese senza frontiere » è già andato in onda una prima volta un mese fa. Ma viene ritrasmesso, per la vivacità della sua realizzazione che non meritava l'effimero ricordo di un solo giorno.



Umberto Berrettoni

Umberto Berrettoni si è spento mercoledì 25 febbraio in una clinica di Firenze. Con lui compare uno dei più validi e popolari interpreti del teatro musicale italiano. Particolare commovente: mentre agonizzava, nel corridoio della clinica un apparecchio radio trasmetteva la registrazione della Germania di Franchetti, che il maestro aveva diretto con grande successo a Reggio Emilia poche settimane fa. Estremo omaggio ad un musicista che all'arte musicale aveva consacrato la sua intera esistenza.

Aveva 63 anni ed era nato a Firenze, dove aveva studiato al Conservatorio Cherubini, diplomandosi in pianoforte, organo, oboe e composizione. Aveva diretto nei maggiori teatri italiani e stranieri e durante l'ultima guerra era stato chiamato alla direzione artistica della Scala. La Radio Italiana, che per molti anni lo ebbe apprezzato collaboratore, si associa al lutto che ha colpito il teatro lirico italiano ed esprime alla famiglia dello scomparso sentite condoglianze.

Viaggio ideale con la Radio per le scuole

VISITA A TRIESTE

Venerdì ore 11, Programma Nazionale

Il reno della Croce, storico triestino, scriveva nel 1898 che « senza esagerazione può considerarsi essere stata la città di Trieste sempre lo scoglio e bersaglio d'ogni barbaria crudeltà... ». E Trieste fu veramente il bersaglio costante anche di altre circostanze avverse e disgraziate, derivanti dalla sua stessa posizione geografica di antica colonia marittima periferica, che gravita per affetto e fecondità verso la madrepatria, ed è sottoposta contemporaneamente alle pressioni del vasto retroterra che le fa da spallina.

Secoli di lotte e di difficoltà: i triestini hanno tutto provato, meno la tentazione di smentire le loro origini. E' così che, contemplando la nuda facciata romanica della Cattedrale di S. Giusto o le scheletriche vestigia del Teatro Romano, ogni italiano si sente acuito da un senso di profondo amore che gli rende questa città particolarmente cara.

Venerdì gli scolari delle Elementari Superiori avranno dunque un motivo più forte del solito per non mancare al consueto appuntamento con la Radio per le scuole, che, questa volta, li condurrà tutti a visitare idealmente Trieste.

Sapranno i piccoli attraverso quali difficoltà, attraverso quanti tenaci sforzi Trieste abbia conseguito il suo aspetto di grande centro moderno, capiranno meglio certi commossi racconti che qualche volta avranno uditi dai loro padri ed avi. Intenderanno soprattutto quali ammaestramenti possa dare la storia di quella città cui il destino sembra abbia voluto accanitamente ostacolare la pacifica appartenenza alla nostra comunità nazionale.

VENT'ANNI

Ecco i nomi dei vincitori degli ultimi concorsi:

Settimo concorso:

Libri offerti dall'Editore Mondadori: per Lire 10.000 rispettivamente a Luisa Maria, via Orvieto 1, Roma e Andrea Nicastro, viale del Re, Palazzo INA Cosenza - per Lire 5000 a Carla Mongilardi, via Caruso n. 14, Torino.

Ottavo concorso:

Libri offerti dall'Editore Paravia: per Lire 10.000 a Giancarlo Tessari, via Schimmi 5, Verona - per Lire 5000 rispettivamente a ClAUDIO BATTISTINI, via Ludovico 35, Roma; RINA BERTTA, via Lamarmora 22, Rapallo (Genova); ERNESTA PERRANI, via Loggia 1, Ancona.

CHICCHIRICHI'



La celebre tromba Dizzi Gillespie (ultimo a destra) e il suo complesso presentati da Febo Conti a una recente trasmissione di «Chicchirichi».

FUORI L'AUTORE

RE PREMIO SETTIMANALE DEL 1° MARZO - UNA AUTOMOBILE FIAT 500 C - È TOCCATO IN SORTE A VORRASI LILIANA VIA MAGGE - FRACONALTO (ALESSANDRIA)

Ad ecco gli altri vincitori:

16-2 (personaggio: Vittorio De Sica; premio: un frigorifero Siemens T 3): Unguentini Gino, Piazza via Flaminio dal Borgo 2.

17-2 (personaggio: Orson Welles; premio: una lavatrice elettrica BTH mod. C.P. e una lucidatrice aspirante GUE a 2 apparecchi): Mottinelli Cesare, Sonico (Brescia), Fraz. Ilmo.

18-2 (personaggio: Giuseppe Garibaldi; premio: una motocicletta

Bianchina 125 cc. mod. gran lusso): De Cesare Angelo, Vietri sul Mare (Salerno), corso Umberto 8.

19-1 (personaggio: Eduardo De Filippo; premio: un frigorifero Siemens T 3): Bonassati Luigi, Castelnuovo Rangone (Modena), via Antonio Gramsci 24.

20-1 (personaggio: Carolina Invernizio; premio: una lavatrice elettrica BTH mod. C.P. e una lucidatrice aspirante GUE a 2

spazzole): Cateris Angiolina, Cossato (Asti).

21-2 (personaggio: Alessandro Dumas padre; premio: una motocicletta Bianchina 125 cc. mod. gran lusso): Tononi Sabina ved. Togni, Alzano Lombardo (Bergamo), via A. Fantin 50A.

22-2 (personaggio: Jean Baptiste Poquelin (Molière); premio: un frigorifero Siemens T 3): Marzola Umberto, Ronigo (Treviso), via Trento 22.

SAPONE ZIGNAGO

riunisce tutti i pregi che richiedete ad un sapone



È un sapone **cellutato** che si mantiene nello stesso tempo a lungo compatto

È un sapone che si consuma meno rapidamente di altri, pur fornendo schiuma abbondante, soffice e profumata

È un sapone che deterge rapidamente la pelle dai grassi, lasciandola piacevolmente morbida e nutrendola con benefici salutarì

È un sapone elegante ed economico, per tutti e per tutti i giorni

ZIGNAGO è una realizzazione *Isorapote*

S.F.A.I. - Portogruaro (Venezia)

IL RISTORANTE SUL MARE **TRANSATLANTICO** CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

Borgo Marinaro a Santa Lucia NAPOLI Telefono 80821

Milioni di donne li apprezzano
Milioni di bimbi li gustano



alimenti al
PLASMON

DALL'INFANZIA... ALLA VECCHIAIA

BLOCH IN ITALIA

Due significative opere del musicista dirette da Roberto Lupi

Domenica ore 17,30, Programma Nazionale

Parecchi anni fa Ernest Bloch scriveva a un amico italiano: «Le moyen d'avoir raison dans l'avenir est, à certaines heures, de savoir se résigner à être démodé...». Così, egli s'è rassegnato da tempo al essere «demodé», perché lo era convintamente. Coscientemente Bloch era ed è rimasto un musicista instabile, anti-moderno. E di tale coerenza ora ha proprio «avuto ragione»: ora, come in un suo immediato avvenire. Ora che se n'è venuto in Italia, a Roma, a prendersi la sua rivincita proprio con quell'opera *Macbeth* che per il passato era stata tanto misconosciuta, a raccogliergli quasi un trionfo dalle scene del Teatro dell'Opera di Roma.

Il giorno della prova generale, all'ingresso di servizio del teatro, tra la folla di critici, giornalisti, intellettuali, artisti, lo abbiamo scorto a mala pena, lì in mezzo, e ancor più a mala pena riconosciuto. Piccolino, schivo, contento ma ansioso, lievemente ingiallito più che incanutito. Di lui conoscevamo soltanto la fotografia e la fotografia di una testa leonina, eroica, cui idealmente s'era messo sotto un corpo altrettanto grandioso e magniloquente; quello d'un ribelle o di un apostolo, gonfiato dal respiro di umanitarismo ideologico. La figura, insomma che scaturiva facilmente dall'afflato della sua musica: e per musica di Bloch direi Schelomo... E proprio Schelomo è stato il galot-

to delle nostre colpe nei riguardi di Ernest Bloch. Per questo pezzo, infatti, si vedeva nella nostra infanzia di cose musicali: una infanzia ormai lontana, che non sapeva affatto di modernismi e di anti-modernismi, di intellettualismi e di riforme nel linguaggio musicale e di rivoluzioni estetiche; non solo, ma non sapeva ancora di lotte razziali e di guerre e di chiusura di frontiere. Quindi venne la guerra, ed ancor prima la campagna razziale, e di musica di Bloch non si poté più parlare. Poi, a guerra finita, erollarono tutte le frontiere, e gli entusiasmi delle giustizie ristabilite si appuntarono specialmente nel richiamare fra noi le musiche di artisti ebrei, già banditi. E di Bloch tornò Schelomo, e l'attesa della riscoperta sembrava auricolata di martirio. Ma noi ci eravamo fatti scaltari; avevamo imparato le teorie e le estetiche, avevamo imparato anche a forzare il naso... E Bloch ci deluse, invecchiato. E la critica si mise a scretolare la fama del musicista e fu arbitraria, quanto lo erano state le esaltazioni precedenti.

Ora Bloch è tornato per la seconda volta: lui in carne ed ossa, e per un evento più veritiero, sereno. Come è sereno lui, sorridente nei suoi quasi settantatré anni, gioviale e generosamente grato agli interpreti di questa sua opera che gli ha recato un ben più vero riconoscimento. L'opera è stata ritrasmes-

I CONCERTI VOCALI-STRUMENTALI DEL LUNEDÌ



Il tenore Giacomo Lauri Volpi e il soprano Onera Fineschi partecipano al Concerto vocale strumentale che il M^{re} Riccardo Santarelli dirigerà lunedì alle 21 per il Programma Nazionale

TEATRO DI OGNI TEMPO

DIDEROT E LA TRAGEDIA BORGHESE

Nel «Père de famille», il famoso enciclopedista parafrasò la sua storia

Letture, filosofo, scienziato, politico, Diderot, nato nel 1712 a Langres e morto a Parigi nel 1784, non fece del teatro la sua più grossa fatica, che questa fu costituita dalla compilazione dello *Encyclopédie*, che rivoluzionò il mondo, via della gente di teatro si occupò costantemente, e per questa scrisse quel «Paradoss dell'attore comico», in cui sostiene che l'artista deve nel contempo essere sensibile e impassibile, al fine di tenere sotto controllo le sue emozioni e le sue espressioni. Agli ideali della gente mediocre si ispirò Diderot nei lavori teatrali che scrisse. Le *Fils nature* o *les épreuves de la vertu* e *Le père de famille*, che volle fosse inteso come delle «tragedie borghesi». Che nell'ideale si sia ispirato al nostro Goldoni è evidente; che in essi più di una derivazione goldoniana sia accettabile è indubbio, anche se i plagi denunciati dal Freron e che tanto lo affliggero, possono essere discutibili. Marcata l'imitazione goldoniana nel disegno dei personaggi, nella costruzione delle vicende, ma con la differenza che Goldoni, le sue vicende, i suoi personaggi, li fa vivere, mentre il Diderot li lascia uhhhorati.

Le *père de famille* che viene illustrato e in parte recitato nel «Teatro di ogni tempo», dramma di scarsa valore artistico, ma che tanta fortuna ebbe in Germania per opera del Lessing che lo tradusse, e per le teorie di cui è l'espressione, teoriche che via via degeneravano dando vita a quei pestiferi drammi lacrimosi che portarono sul palcoscenico le più assurde e puerile romantiche e anche quelle narrative che dovevano inquinare i teatri dialettali, specie il piemontese, merita di essere ricordato e commentato perché in esso Diderot ha parafrasato la sua storia: le vicende che danno la materia al dramma, sono sue vicende. Che anche lui, primogenito di un agiato coltellinaio, destinato allo stato ecclesiastico (ebbe sinanco la tonsura) come il protagonista del *Père de famille* viene in urto con il padre e abbandonò la famiglia per sposare una ragazza di umile condizione, Anna Antonietta Champion, di tre anni maggiore di lui, destinata con gli anni a metterlo negli impacci con le sue scontente e le sue gelosie. E sono le stesse parole che ebbe a pronunciare nella vita che portò sul palcoscenico, forse meno riguardose, meno rispettose, ma ugualmente ferme, anche per la soluzione a cui intendeva pervenire. Mino Donati, presentando il *Père de famille*, assai più che sulla commedia, intratterrà gli ascoltatori sulla forma di teatro che Diderot persegui ed a cui si fa risalire da taluni il teatro moderno.

Venerdì ore 18,45
Programma Nazionale

La più bella donna del mondo



Armi Kuusela, la finlandese eletta Miss Universo, appena giunta a Roma è stata intervistata in un albergo romano dal radiocronista Enrico Ameri per i microfoni della Rai.

sa dalla Radio Italiana. E questa ha pure allestito, presente l'Autore a Roma, un concerto sinfonico di musiche di Bloch.

Il programma di questo concerto accosta due opere assai significative dell'arte di Bloch e rispecchianti quasi due poli della sua personalità. Furono scritte entrambe in America dove, trasferitosi, nella notte Ginevrina fin dal 1916, il musicista s'era fatto un ambiente ben più duraturo degli otto anni della politica razziale, militante in una continua produttività musicale e didattica valorosa, direttore del Conservatorio prima di Cleveland e poi di San Francisco. La Suite per viola e orchestra (di cui esiste anche la versione col pianoforte), fu scritta nel 1918-19 e vinse il premio Coolidge, definita dal Soneck come «la più grande opera per viola della letteratura musicale».

L'opera, in quattro tempi, rappresenta il lato più eloquente ed immaginifico della personalità blochiana, e perciò il più immediato e consueto ad ogni ricordo o apprezzamento. L'autore stesso ne suggerisce un'interpretazione suggestiva: il vero titolo avrebbe dovuto essere «Sumatra», in quanto essa si ispira a paesi lontani, orientali o tropicali, il cui fascino è ricercato per forza d'una accesa fantasia o d'una misteriosa nostalgia. Il Concerto grosso, invece, composto nel 1924-25, è chiaramente improntato ad un atteggiamento neoclassico; e se da un lato questo atteggiamento appare meno sincero rispetto alla mole di sincerità di tutta l'altra musica blochiana, esso però vale a dimostrare l'impegno costruttivo del compositore ed il suo interesse almeno per una delle correnti moderne della musica.

A. M. B.

SECONDO PROGRAMMA

Teatro di Enrico Ibsen

“UN NEMICO DEL POPOLO,” ...può talvolta essere l'uomo onestissimo

Il teatro di Ibsen appare evidentemente ispirato al suo tempo, piena cor-
pelli, enunciatori di nuove teorie, sosteni-
tore di idee appena rivelatesi agli stupiti spet-
tatori della seconda metà del secolo dici-
novecento. Ma, anche se trova origine e neces-
sario contrasto nell'ambiente e nell'epoca in
cui è collocato, il mondo ibseniano porta lo
inequivocabile segno dell'arte;
per questo ancora oggi si pre-
sta volentieri orecchio alla sua
voce. Diremmo anzi che i suoi
personaggi ora privi di ogni po-
lemica, attualità, impongono
con maggior precisione la loro
statura si da essere classificati
senza dubbi di sorta fra le
figure più felicemente costruite che il teatro
possa vantare.

Il protagonista di *Un nemico del popolo* è
un uomo onesto. Gli uomini onesti che ap-
pariscono sulle scene dell'ultimo ottocento sono
spesso parati — in ossequio alla scienza e al
progresso — all'albo dei medici od a quello
degli ingegneri. Tommaso Stockmann non
sfugge a questa norma pressoché costante e
svolge la sua benefica attività di dottore in
una cittadina sulla costa meridionale della
Norvegia, è inoltre consulente sanitario dello
Stabilimento Termale, l'unico ed unica fonte
di prosperità per la cittadina medesima. Quan-
do annunzia con aria di trionfo di aver sco-

perto che le acque dello Stabilimento sono
pericolosamente infette, noi comprendiamo ab-
bito che non tutti potranno partecipare della
sua soddisfazione. L'ingenuo, invece, non si
pone affatto questa ipotesi ed è anzi convinto
che i suoi concittadini saranno pieni di grata
ammirazione per lui che ha salvato il buon
nome dello Stabilimento e che, nella eterna

lotta fra il bene ed il male, ha
saputo sconfiggere il grande
nemico. Quali sarebbero le prae-
tiche conseguenze della scoper-
ta? Due anni di lavori di ri-
parazioni con relativa chiusu-
ra delle Terme ed aumento
delle imposte. Come sovente
accade, non si distingue fra

il malanno ed il suo ambasciatore: la cit-
tadina intera è contro il dottor Stockmann e lo
chiama «nemico del popolo». Questo non ci
stupisce. Ma quando l'integerrimo, pur avendo
contro tutta la città, può ancora contare su
un amico e trova compatta intorno a sé la
propria famiglia, quando vediamo la moglie
ed i figli uniti attorno a lui, fieri della sua
onestà, disposti ad affrontare ogni bufera,
sprezzanti di qualunque fuga, noi gridiamo
veramente al miracolo. Una tale situazione
per il teatro contemporaneo rassomiglierebbe lo-
scarsissimo, ma Ibsen artista e geniale uomo vi ha
messo tanto di forza e di verità che noi ne
siamo presi e ci sentiamo capaci di sperare.

Lunedì ore 20,30
Secondo Programma



Il pittore Enrico Paulucci espone questa settimana nella vetrina del
quotidiano «Il tempo», in Galleria Colonna a Roma, una serie di
dipinti illustrativi delle nostre trasmissioni. Ecco come l'artista ha
visto il protagonista della commedia di Ibsen «Un nemico del popolo».

ANNI DIFFICILI

Due donne ed un regno: Elisabetta d'Inghilterra e Maria di Scozia

Sabato ore 22, Secondo Programma

stino. Ma ancora si tralleggiano sul suo cielo nubi
minacciose: ora è la cattolica Spagna che minaccia
in roccaforte della nuova religione, ora nel seno
della stessa Inghilterra sono i turbolenti nobili che
mal tollerano il duro governo di Elisabetta, essi
come sono a fare e disfare i sovrani. E queste
ombre, queste minacce, prendono tutte corpo, si
rapprendono attorno ad un nome, ad una persona
piena Maria, ex regina di Scozia, ex pretendente
al trono d'Inghilterra. La Stuarda ha ormai chiuso
la sua breve parabola di governo. S'è rifugiata in
Inghilterra, affidandosi alla parente Elisabetta, per-
seguitata dalla sua stessa nazione, dopo aver com-
promesso irrimediabilmente il suo trono con gli
estri sentimentali, le sfortunate avventure politi-
che. Ora, è prigioniera di Elisabetta, della rivale.
Ma non basta. Che la Stuarda, lungo i diciotto
anni della prigionia, non tralascia di ordine trame,
d'intricare salvezza e restaurazione dal mille ne-
mici, interni ed esteri, d'Elisabetta. Il processo si
fa necessario, con epilogo già scontato: la morte.

Il capo di Maria, con gli occhi, i capelli, la bocca
che avevano incantato i poeti, svegliato i desideri
degli amanti, cade sul ceppo. All'esecuzione, la
donna s'è preparata con la minutissima cura di una
grande attrice che s'avviava a recitare la scena che
la consueverà alla storia. Sotto l'abito magnifico
di velluto marrone guarnito di pelliccia, indossa
una sottoveste scarlatta perché il sangue, spriz-
zando, non la macchi visibilmente. Sulla sceno-
grafia di Elisabetta, sulla parte che nel gran gioco
di politica e di religione giocarono i suoi privati
sentimenti, s'è sbizzarrita la fantasia di storici, di
tragedi, di poeti sommi. Quel che per la storia

conta, è che la reazione della cattolica Spagna è
dispersa dalla tempesta, che la solitaria flotta di
Filippo III fa naufragare sulla nebbiosa costa d'Irlan-
da; e che per Elisabetta e il suo regno s'apre la via
moderna della grande Inghilterra. Ma per quel
che riguarda il personaggio d'Elisabetta, esso era
nato alla tragedia; e nella prosperità del suo po-
polo, la sua privata vicenda resta tormentata e
sanguinosa: l'ultimo dei sacerdoti, il prediletto conte
di Essex, muore anch'egli sul ceppo, cospiratore
mobile e sfortunato.

Su questi eventi, sulle testimonianze che ne reca
la cronaca, l'arte, e soprattutto il nascente teatro
elisabettiano, è tessuto questo montaggio; che, gio-
randosi di personaggi e di situazioni tra le più
cariche di suggestione che la storia abbia mai pro-
dotto, le ripresenta, tradotte in termini di radio-
fonici, per la serie dedicata agli «Anni difficili».



Elisabetta d'Inghilterra

La scena s'apre sulla seconda metà del secolo
diciannovesimo. In primo piano, due grandi re-
gine, due donne: Elisabetta d'Inghilterra e
Maria di Scozia; l'una forse, più regina che donna,
l'altra, più donna che regina. In questa premessa
giace con buona probabilità l'epilogo del dramma,
la rispettiva sorte di Elisabetta e di Maria. Fram-
mezzo a vicende di sentimenti, a storie del cuore,
corrono poi e s'ingrossano fiumi sanguinosi d'idee,
di religioni, di politica. L'Inghilterra con Enri-
co VIII, il Re passato alla storia aneddotica per la
fitta schiera delle mogli godute e sacrificate, s'è
staccata da Roma, dal Papato; una nuova religione
è sorta, e durerà nei secoli. Fortunatamente, Eli-
sabetta, figlia della decapitata Anna Bolena, orfana
della madre, ha raccolto la successione di Enrico.
Sotto il regno di Elisabetta, la nazione britannica
si gonfia di vita, matura per il suo splendido de-



Maria Stuarda

RACCONTI SCENEGGIATI

"IL DELITTO DI LORD SAVILE"

Domenica ore 16,30, Secondo Programma



Assassino! Ecco ciò che il chiamante aveva letto nella sua mano. Assassino! Pareva che persino la notte lo sapesse, che persino il vento desolato glielo urlasse nelle orecchie. I bei angeli delle vie ne erano pieni: il delitto lo irrideva ghignando dai tetti delle case...

Da questa situazione, Oscar Wilde ricava un racconto d'intonazione lievemente gialla, con elementi di particolare suggestione, in cui non manca quel suo umorismo fatto di paradossi raffinati. «Il delitto di Lord Savile» che nell'originale inglese, dà il titolo a una serie di quattro racconti, fu scritto da Wilde nel 1891, lo stesso anno in cui l'A. si era accinto ad scrivere ed aveva suo romanzo «Il ritratto di Dorian Gray».

Lord Savile non era ardito, certo, quella sera, all'ultimo ricevimento di quaresima, dato da Lady Windermere, per sentirsi dare, anche se da un illustre chirurgo, quale prede attenzione gli passasse sul capo, ma ora che la sua sorte gli appartiene in una terribile chiarezza, tutto per lui diventa innocente, privo di armonia, compreso «la stessa dolore con la sua totale inutilità, la sua grottesco mancanza di significato».

A queste considerazioni di natura astratta

Lord Savile, poco dopo, ne avrebbe aggiunta altre di natura estremamente pratica: dal momento che doveva uccidere non gli sarebbe stata possibile sposare Sibilla senza



Una illustrazione del racconto di Oscar Wilde nell'edizione italiana del Formigini

aver prima consumato il delitto. «Quali felicità avrebbero mai gustato insieme, quando egli poteva essere chiamato in ogni istante a compiere la perfetta tremenda impresa sulla sua mano?».

Preso la decisione di uccidere prima delle nozze, a Lord Savile si presentano altre difficoltà: dare la morte senza ricorrere alla violenza, che più era estremamente disgustosa; quindi scelta del veleno, ma poi, chi uccidere?

Lord Savile compila un elenco di candidati alla morte: tra amici e parenti la scelta cade su Lady Clementina, una brava vecchia signora un po' ammalata, sua parente lontana. Le porta un cesto di narcisi e un confetto «miracoloso» per i suoi affetti di cuore. A Lady Savile non rimane che attendere...

Ma Lady Clementina non muore di veleno e il nostro Lord è al punto di prima. Ripassa l'elenco e la seconda scelta cade su un suo zio, il Decano di Chichester. Lo fa saltare in aria, a distanza. Gli manda, infatti, un orologio a pendolo esplosivo, ma l'ordigno, all'ora stabilita, non produce che un piccolo, strano rumore e una nuvoletta di fumo...

Anche stavolta Lord Savile è un omicida fallito ed è costretto a rimandare le nozze, con disappunto della famiglia di Sibilla che in ciò aspetta chi sa che. Ma una notte, mentre passeggia solitaria per le vie di Londra, chinato sul parapetto che sorge sul Tamigi, vede un uomo. La luce del lampione a gas illumina il suo volto. E' il chirurgo Podgers che gli aveva predetto l'omicidio, quella sera!

Si adempirà così il destino, e sarà il profeta stesso a fornire lo strumento per l'adempimento della sua profezia.

La musica della paura

commenta una trasmissione televisiva americana intitolata "Danger,,

Il direttore d'un piccolo carcere americano, per alleviare la solitudine dei suoi ospiti, e per dar loro un maggior senso di libertà, si faceva preparare settimanalmente una lista dei loro desideri in base alla domanda «cosa fareste oggi se foste liberi» e sulle varie risposte, preparava — sembra incredibile — dei programmi musicali. Dopo le prime audizioni i prigionieri intensificarono le richieste, e la trasmission ebbe un gran successo. Perché questo?

Perché la musica è, senza dubbio, fra le arti la più potente delle evocatrici, essa, anche se siamo chiusi tra quattro mura, ci può aprire gli occhi su paesaggi, la compagnia, il mare; ci offre immagini di mondi scomparsi e barbare, nuovi, edulcorati. Ma soprattutto la musica è evocatrice di stati d'animo e di sentimenti, come pure di sensazioni e di stati nevrotici, la paura ad

Giovedì ore 14,45
Secondo Programma

esempio. Questa maniera di impiegare la musica non è nuova al cinema e alla radio: incubi e sensazioni di terrore ci restano nel ricordo, più che con le immagini, o le parole ascoltate, con i motivi che ci hanno, suggestionato e che erano stati creati appunto a questo scopo: ricordate le musiche del film *Giorni perduti* e il motivo del *Terzo uomo*?

Il programma che presentiamo raccoglie la musica di commento a una trasmissione televisiva americana, dal titolo «Danger» (Pericolo). Si tratta infatti di una serie di storie televisive imperniate sulle avventure paurose che capitano a una bella ragazza. Gli elementi dello spettacolo sono di prim'ordine: una bella donna, delle situazioni che danno il brivido e, soprattutto, una musica spettrale, creata apposta e divenuta ormai famosa.

Nelle trasmissioni televisive, ancor più che al cinema, accade che la musica a piena orchestra, eccessivamente «sinfonizzata», disturba l'attenzione: valva e rende faticoso seguire la narrazione e il dialogo. Occorrono pochi strumenti, se si vuol ottenere un'immediata suggestione. Così i produttori americani del programma «Danger», incaricarono il noto chitarrista Tony Montola, di scrivere la musica adatta. Tony Montola, in aggiunta alla sua chitarra, non chiese che un piccolo coro e dimostrò in quale maniera originale poteva essere usato uno strumento a plectro, e come fosse inutile ricorrere alle grandi orchestre.

Il successo fu immediato. Le lettere in arrivo, dopo le prime trasmissioni di «Danger», erano tutte indirizzate a Tony Montola, e richiedevano la musica scritta. Le richieste alla fine divennero tante, che fu deciso di incidere questa musica e di metterla in vendita in dischi.

Naturalmente, non tutta l'invenzione musicale è basata sul «brivido», ma ci sono brani senza effetti speciali, i quali invece sopraggiungono quando meno li si aspetta,

OROLOGIO CU-CU L. 2000

conta cu-cu ogni 1/4 d'ora, svizza in cu L. 1300

COMUNICATO

In seguito alla diminuzione dei prezzi delle materie prime occorrenti per la fabbricazione degli orologi cu-cu in Germania, siamo lieti di annunciare il nuovo prezzo di L. 2000 per l'orologio a cu-cu. Tale prezzo viene automaticamente praticato in sostituzione di quello vecchio: lire 2500. Pregliamo perciò i possessori dei nostri vecchi cataloghi di prendere buona nota dell'evento sopra.

Tutti orologi a prezzo di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Con calendario L. 2950. Cronometro cronometro L. 2600. Oro placcato L. 3000. Topografo cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3450. Oro placcato, con bilancia, L. 3000. L. 3700 L. 5000. Singolo di marca L. 1500. Garanzia 2 anni.

Inviare vaglia alla Ditta OROLOGI BECO Via Nizza 57 - Torino. Per spedizioni e imbollo L. 150. Cronometro di marca L. 240. Controspese L. 100 in più. Catalogo illustrato gratis.

Sapete che questa
magnifica "Borletti",
viene a costarvi
praticamente
5000 lire?



Signora, quando si mette in casa una "Borletti", lei non deve praticamente pagare che il primo modesto anticipo di qualche migliaio di lire. Il resto, un tanto al mese, glielo paga la stessa macchina per cucire. Sussistono! Ogni mese lei, con la sua stupenda e modernissima "Borletti" - ricamatrice come una fata - può farsi a casa tanto di quel lavoro da risparmiare molto di più della piccola somma che ha scelto come pagamento rateale. Un giorno lei si fa una camicetta, poi un vestitino... una gonna o un paio di pantaloni per i ragazzi... tutta la biancheria... mille altre cose!

GARANTITA PER 25 ANNI
Così, grazie alle facilitazioni di pagamento "Borletti", lei si trova - senza neanche accorgersene - a possedere uno dei

BORLETTI
... PUNTI PERFETTI ...

più perfetti strumenti di lavoro. Costruita dalla antica Soc. F.lli Borletti - che ha più di mezzo secolo d'esperienza nella meccanica di alta precisione - ogni "Borletti" è così precisa e collaudata che le viene garantita addirittura per 25 anni! Ed è la macchina dai "punti perfetti", dalla linea modernissima, dal colore verde studiato scientificamente per riposare la vista, dal funzionamento silenzioso, dall'elegantissimo mobiletto che lei sceglierà in modo da abbellire il suo salottino,

ASSOLUTAMENTE GRATIS!

Senza la benché minima spesa, potete ricevere a casa il catalogo colle illustrazioni dei vari modelli Borletti e tutte le informazioni relative alle facilitazioni di pagamento e anche al cambio delle macchine vecchie. Riempite questo tagliando e spedite - in busta o incollato su cartolina - alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

3- Rad. 1953 **TAGLIANDO**
Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni concesse.
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ Prov. _____

VEDETTE AL MICROFONO

MEXICO CANTA

Melancolica ed espansiva e così, il messicano Malinconico perché fiero, perché originale, perché chiuso in sé, espansivo quando parla col tutto sconosciuto e corteggia le donne per la strada, espansivo quando alla corale applaude il loro lavoro e ricorda l'evacuato di Alamo. Allegro o afflit-

con la deliziosa voce di **Marga Llargo**, una «bataclana» puro sangue

zia di originali canzoni messicane è una di loro, una «bataclana» pura san-

ta, quella che si distingue con le lettere D F (Direttrice Federale) dal nome dello Stato. Tre mesi dopo il debutto, il primo contratto radiofonico con la NFW, la più importante catena radiofonica dell'America del Sud, e il primo film girato per la MGM. Ricordate «Fiesta», il technicolor con Esther Williams e Ricardo Montalban? Bene, la seducente fanciulla

Martedì ore 15,45
Secondo Programma

che cantava «La Bamba», era appunto la nostra vedetta. La stessa che pochi mesi più tardi apparve, ancora in technicolor, in «Melody Time», una delle tante fiabe tradotte in realtà dal tocco magico di Walt Disney. Da allora, le tournées di Marga Llargo, non si contano più: eccola infatti a Los Angeles, a Barcellona, a Bruxelles, a Madrid, a Parigi e infine a Londra, «star» della televisione britannica. Nessun barman del più famoso a Parigi o a New York — ha scritto di lei un critico inglese — ha mai inventato e sapientemente dosato una fantasiosa miscelanza di squisito gusto, da stare al paragone della «seniorita» Marga Llargo, una sorprendente «fanciulla cocktail» che è passata, come su un tappeto elastico, sullo scherzoso dei nostri apparucchi: vivente, quadro scolpito da Pignatone e animato da Cupido.

UNA NUOVA RUBRICA GIORNALISTICA

“COME CONOBBI...”

Una galleria di famosi personaggi, italiani e stranieri, rappresentati con la vivacità, l'indifferenza e l'estro brillante che possiedono i più valorosi inviati speciali e cronisti politici, è offerta agli ascoltatori in questa nuova rubrica giornalistica, quindicinale, iniziata il 26 gennaio scorso nel Secondo Programma.

Ha aperto la serie un ritratto di Edwin Rommel, una delle figure più note e discusse fra i capi militari tedeschi nell'ultima guerra. Il profilo che ne ha tracciato il giornalista Bruno D'Agostini, che seguì come corrispondente di guerra le operazioni in Africa Settentrionale, è un chiaro esempio dello stile e dello spirito della rubrica. Il maresciallo Rommel è stato colto dal giornalista in pieno deserto, sul campo di battaglia, sicché il personaggio risalta nella sua vera essenza e nel suo ambiente. In uno scorcio ben più efficace che non attraverso le consuete elaborazioni biografiche, non sempre esatte e complete.

I ritratti che seguiranno in «Come conobbi...» saranno dunque improntati alla formula

sgola, viva e brillante che ha caratterizzato la prima trasmissione. E si tratterà sempre di grandi personalità, della politica, dell'arte, della scienza, dell'economia.

Il prossimo profilo sarà tracciato da Silvio Negro, giornalista politico fra i più apprezzati e profondo conoscitore dell'ambiente vaticano: riguarderà la figura del cardinal Gasparri, Segretario di Stato di Pio XI, uno dei realizzatori della «Conciliazione» fra il Vaticano italiano e la Santa Sede.

Anche la figura del cardinal Gasparri sarà posta in luce con particolari e aneddoti gustosi ed inediti, attinti dal vivo.

L'autenticità degli episodi è per altro una delle caratteristiche salienti della rubrica, la quale anche per tale sua dote riveste maggiore interesse e valore. Vigliani segnalare tra gli altri ritratti che verranno trasmessi nelle settimane venturose un profilo di Lenin, ad opera dell'on. Vaciara, che circa trenta anni fa fu in Russia con una missione politica italiana ed avvicinò e conobbe il celebre fondatore e capo del comunismo.

G. P.



PERSONAGGI DEL “BIRILLO,”

Il “maestro Zanella,” ha la voce di Sergio Tòfano

Uno dei personaggi che portano ormai con maggiore naturalezza la tobia in Italia è certamente Sergio Tòfano, che insieme ad alcuni eminenti giornalisti liberali, e a qualche diplomatico, conserva la tradizionale distinzione del gentiluomo d'altri tempi.

Via Condotti e le grazie salottiere di Piazza di Spagna sono l'itinerario che condivide con alcuni fra i nostri scrittori più illustri, specchio della deliziosa ed ironica misura con cui crea ed interpreta tutti i suoi personaggi, da quelli più drammatici a quelli più paradossali ed illustri, come il suo famoso «Signor Bonaventura».

Col naso di cartone come con la redingote egli non esca mai dal riserbo aristocratico che lo ha reso famoso su tutti i palcoscenici, e l'umorismo sottile ed amaro dei suoi grotteschi si colora sempre di un'eleganza, che gli consente di non patteggiare mai né con se stesso né coi facili gusti del pubblico.

Da trent'anni egli vive la singolare doppia esistenza di attore raffinato e sensibile e di creatore di favole burlesche per i più piccini, parallelismo che ha finito per fondersi in una squisita serie di spettacoli, ove gli antichi lettori di «Sto» si sono ritrovati a sorridere in poltrona accanto ai propri figli, divertendosi con eguale spontaneità e delizia.

La sua voce è ritornata al microfono del «Birillo» nelle vesti del «Maestro Zanella», ironico personaggio che con le sue maliziose e bizzarre variazioni svela le storture e gli inganni del mondo d'oggi, presentando l'ultimo fra gli innumerevoli travestimenti del suo estro burlesco e garbato.

Le curiose moralità del personaggio rientrano nella sua ampia galleria di maschere e di tipi, tanto ampia da non consentire mai previsioni sugli sviluppi della sua personalità sorprendente di interprete e di creatore.

P. L.



Marga Llargo

to, pittorresco o tragico, a una cosa però il messicano non rinuncerà mai: al canto. E come infatti la canzone italiana scende lungo il geografico stivale, dal Piemonte alla Sicilia, così quella messicana percorre in lungo e in largo, a tempo di record, la millenaria terra del Messico: dalla montagna, dove sale con venti di primitive campagne, fino alla pianura, dove è imprigionata nelle corde della chitarra, inoffensiva di stile e d'armonia, elastica come i muscoli degli «espada-danzaris». Canto, il messicano, e il suo volto è una copertina, esotico e camuffato, con una dentatura scintillante di conchiglia al sole e le grosse palpebre d'avorio: è il re delle coplas, una memoria danzante che ha tramutato in musica tutto quello che ha visto. E' uno dei cento, inconfondibili attori che recitano ogni giorno davanti al fondo del più assoluto palcoscenico del mondo. Allora, ma soprattutto attrici: incantevoli «bataclane», che hanno già risposto all'appello di Hollywood e che pirouettano flessuose ad ogni angolo di strada. Marga Llargo — la deliziosa cantante che questa settimana presenterà ai nostri ascoltatori un gustoso reperto-

que. E' nata infatti a Tepic, la «seniorita» Marga, e ha debuttato come cantante a Mexico, la capita-

Giovedì ore 20,30
Secondo Programma

Pagine del sinfonismo tedesco e del folclore ungherese nel concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay

"L'Italiana in Algeri", di Rossini farsa immortale di un genio ventunenne

Quante sinfonie compose Mozart? Trentanove. La prima fu scritta quando il musicista non aveva che otto anni, cioè nel 1764-65, e l'ultima tre anni prima della sua morte che avvenne nel 1791, e in quest'anno Mozart era appena trentacinquenne. Queste date non hanno del miracolo? Certo tutto quanto riguarda la vita e l'arte di Mozart è miracolo, tutto ha del so-

prannaturale, dell'incredibile. Trentanove sinfonie, cinquanta concerti, una ventina di opere vere e proprie di incredibile bellezza, sonate, quintetti,

Giovedì ore 21,30
Secondo Programma



Ferenc Fricsay

quartetti, trii, serenate, divertimenti, danze varie, arie per canto e orchestra, cantate, quindici messe e altra musica sacra... Queste non sono che semplici e scheletriche indicazioni, e per di più approssimative, ma che, inquadrate in una esistenza di soli 35 anni, ci diranno chiaramente sul miracolo del caso Mozart. La Sinfonia così detta "Haffner" fu composta nel 1782 a solennizzare il conferimento di un titolo nobiliare a Siegmund Haffner borgomastro di Salisburgo. Con la Sinfonia "Jupiter", con la "Sinfonia di Linz", la Sinfonia "Haffner", costituiscono uno dei capisaldi del sinfonismo germanico.

Insigne esempio di bellezza melodica, di genialità costruttiva e di eleganza formale.

Zoltan Kodaly nacque nel 1882 a Kecskemet, città dell'Ungheria. Egli ha al suo attivo molta musica, parte per il teatro (non si dimentichi l'opera sua *Háry János* che è del 1925), parte per orchestra e coro (*Salmo Ungarico* e *Te Deum*), per orchestra sola e da camera. Le Danze di Galanta furono scritte nel 1934 e sono originali per orchestra, mentre le precedenti Danze di Marnaszék erano state scritte per pianoforte. Nelle Danze di Galanta il musicista si ispira ai ritmi e ai temi popolari usati dai danzatori di Galanta, piccola città ungherese posta sulla linea Vienna-Budapest, ove Kodaly trascorse alcuni anni della sua prima fanciullezza.

Il concerto sinfonico, che sarà affidato alla bacchetta di Fricsay, si chiude con una breve e garbata pagina di un compositore contemporaneo e precisamente la *Marijnetten Ouverture* di Hilding Rosenberg.

Rossini è il Monarca dell'Opera comica: *L'Italiana in Algeri*, dopo l'immortale *Barbire di Siviglia* è una delle sue più belle province. Il senso del comico in Rossini è una forza imperiosa che scorre come torrente in piena e talora troscina con sé in un trionfo di una gioia. Nel comporre la sua *folle* apparve immensa, ed è a dire Giulio Contalantieri, perché ogni suo atto non sottintese o temette mai il suo contrario, ed ogni frase fu il riassunto indubitabile, la sintesi indubitabile di una verità nata con tutti i certificati del vero. Ciò che di prepotente, di crudele e sprezzante avrebbe potuto annidarsi in tale minacciosa situazione, Rossini lo evitò con l'addottare un linguaggio aspettato; si, proprio con parole lungamente attese, identificando il punto di intelligenza comune da cui tutti, muovendo, avrebbero trovato il mezzo per seguirlo nel suo viaggio così temerario e così privo di antecedenti. Egli riuscì il più audace nel sovvertire le leggi della credibilità e nel render saldo l'instabile, nel consacrare l'assurdo.

Oltre a questo, la superba allegria, l'energia tonificante del proiettare il pensiero in azione, le arie comiche di questa musica, i duetti grotteschi e parodistici, gli irresistibili « pezzi d'assenza » sono, nello stesso tempo, enormità ed esemplari unici di leggerezza, proposte impossibili ad accettarsi e conclusioni così chiare, così spontanee che noi ci stupiamo di non esserci qui prima arrivati.

Giulietta Simonato, « Elvira », nell'opera di Rossini

Il « dramma giocoso » di Angelo Anelli si impara su di una vicenda abbastanza comune e sfruttata nel teatro comico dell'epoca. Anche qui, come nel *Barbire*, nel *Don Pasquale*, un bel fatto va alla fine accetta la beffa e si rap-

Martedì ore 20,30
Secondo Programma

vede, una beffeggiatrice che riesce nel suo scopo; unirsi all'uomo del cuore.

Il Bey Mustafà è stanco della moglie Elvira e per disfarsene la offre in sposa a un suo schiavo italiano (Lindoro) a condizione che se la porti lontano. Al suo capitano dei Corsari (Haly) ordina di portargli un'italiana avante e bella. Non si fa attendere in occasione; una tempesta conduce sulle spiagge algerine Isabella, signora italiana, e Taddeo suo compagno di viaggio e amante. Introdotti da Haly alla corte di Mustafà Isabella si presta volentieri al gioco e accetta di entrare nel « Serraglio » con grande tra di Taddeo che ne è geloso. Il caso però la fa incontrare con Lindoro suo antico amante non dimenticato, alla ricerca del quale si era messo in viaggio dall'Italia. Il piano è presto fatto. Isabella, con abile scaltrezza inamora Mustafà e poi riesce a restituire Elvira all'affetto del marito e ad andarsene con Lindoro, gli schiavi italiani a Taddeo, rassegnato alla rinuncia.

Antologia del Fluoro

Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

I. G. LUKOMSKY - Redattore capo della rivista "Stomatologia" del Ministero dell'Unione per la salute pubblica dell'URSS - Ha curato con pasta dentifricia al fluoruro di sodio 188 ragazzi delle classi popolari di un quartiere di Mosca, constatando in essi una riduzione della carie dentaria. Altri scienziati russi, Serebriakov e Khessine hanno effettuato esperimenti analoghi sui denti degli operai della Corporazione della galvanoplastica rilevando l'influenza benefica del fluoro di sodio non solo nei processi cariosi puri, ma anche nelle lesioni dello smalto derivate dall'azione di acidi organici ed inorganici. Riv. "Stomatologia" Mosca 1946 n. 2.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont,
produttrice del dentifricio **Chlorodont**
anticarie al fluoro

GALLERIA DEL SORRISO

IL MONDO È TONDO

Tutti i giorni feriali alle ore 14. Secondo Programma

« Il mondo è tondo », era il filosofico adagio con cui una maschera sei, trecentesca giustificava i suoi lazzi carnevaleschi, che ora Carlo Croccolo ha ripreso come insegna del suo diario radiofonico.

Questa facile constatazione si attaglia perfettamente al buon senso partenopeo con cui quest'attore contempla i fatti propri e

no la meccanica stessa della sua arte di far ridere il pubblico.

Il gran ciuffo rossigno, che come un'enorme cresta gli sovrasta il volto eternamente stapefatto sarà il simbolo di questa rubricchetta, ore valizie e di-

stoganno, ingenuità e buona filosofia popolare. Si sposteranno per donare qualche minuto di galeazza giornaliera agli ascoltatori che non mancheranno all'appuntamento meridiano sulle stazioni del Secondo Programma.

All'insegna di Carlo Croccolo e dei suoi grotteschi filosofemi

gli altri sul palcoscenico ed anche nella vita privata, sovente resa più varia ed interessante dalla carta da bollo e dalle liti giudiziarie.

Appassionato guidatore, avendo diritto con la sua macchina da corsa un paracarro, si limitò ad osservare che solo la mala sorte aveva voluto collocarlo in quel luogo e non un metro più in là.

La sua olimpica imperturbabilità che lo rende incline ai filosofemi, ai pure bizzarri e grotteschi, si articola ora in questa pittoresca galleria, fatta di lipi e personaggi, battute e macchiette che con l'uso-



Carlo Croccolo

CORRADO LOJACONO e le canzoni della fiaba «Atanasio, cavallo vanesio»



Interprete tra i più popolari ed espressivi della moderna canzone italiana e partenopea, Corrado Lojacono è uno dei cantanti più applauditi del Complesso Ceragioli. Da alcune settimane egli presenta con successo ogni lunedì alle 22,45 sul Secondo Programma le canzoni della fiaba musicale « Atanasio, cavallo vanesio ».

«Arrubiu e Nieddu» ovvero «Rosso e Nero» in Sardegna

Rosso e Nero: una gata insegna radiofonica che ricorda senza volerlo le turbolente vicende degli eroi di Silindal e le capricciose scorribande sulle piste della confetto. Scritte ogni settimana, in bella calligrafia, sulla immensa lavagna del cielo, queste tre parole rappresentano ormai, l'equivalente più vero del varietà radiofonico: l'ideale ribalta su cui le « vedettes » più note e più applaudite si avvicinano puntualmente. Armi e bagagli, questa settimana Rosso e Nero varcherà il Tirreno e planterà i suoi tende tra i colorati « island » della Fiera Campionaria della Sardegna: tre speciali edizioni — l'ultima delle quali radiotrasmissa — che daranno ai cagliaritari il loro attesissimo « Arrubiu e Nieddu ».

Venerdì ore 20,30
Secondo Programma

« Rosso e Nero » sono — neanche a farlo apposta — i colori-base della gente sarda: dalla grazia delle donne nere, minutamente pieghettate e con un'alta balza ricamata in rosso, delle ragazze di Busachi, alla severa compostezza delle donne di Tempio, una simfonia di panno nero e « arrubiu »; dalla policromia festosa di quello di Desulo, con la caratteristica cuffietta che richiama singolarmente nei colori e nella forma quella olandese dell'isola di Marken, alla signorile freschezza di quello di Teulada, o di Iglesias, o di Sennori, o di Oslia, dall'impareggiabile gonna fiammante a ruota e il corsetto di velluto « nieddu ». In « berritta » e « cappitta », Rosso e Nero piacerà certamente ai sardi: un Rosso e Nero che porterà alla ribalta della Campionaria Isolana il meglio di sé: dai « virtuosi della risata » — per dirla secondo i vecchi cartelloni — ai « ragazzi » di Francesco Ferrari: un Rosso e Nero che — come la famosa Vernaccia — sarà un autentico cocktail di colori e di sapori. Per andare



La via dei trionfi Rina Gigli

Sulla scia dei trionfi successi paterni, Rina Gigli si è imposta in poco tempo come una delle più dotate interpreti del teatro lirico italiano. Nata a Napoli 32 anni fa, esordì nel 1943 al Teatro Regio di Parma nella « Traviata » di Verdi, passando quindi a cantare con successo nei principali teatri d'Europa e d'America. Rina Gigli verrà presentata venerdì alle 22,30 sul Secondo Programma, nella rubrica « La via dei trionfi ».



Isa Barzizza ed Ernesto Bonino

In Sardegna, dicono tutti, non ci vogliono lettere di raccomandazione: troverete amici dappertutto. E anche la « troupe » di Rosso e Nero troverà i suoi: migliaia di amici, curiosi di vedere i volti di quei fantasmi che parlano familiarmente con loro nella gelosa intimità del focolare domestico; in quell'isola che è — come scrisse Lawrence — « un grande, rapido scoglio lanciato contro l'aurora; un'aurora rossa, con agghiacciante nubi scure mescolate a un po' d'oro ».

TERZO PROGRAMMA

DUE OPERE DI DALLAPICCOLA

“IL PRIGIONIERO” E “JOB”

È molto probabile che questa nuova edizione de *Il prigioniero*, dopo tre anni che l'opera è acquisita alla nostra coscienza, riesca assai più illuminante e seconda per molti aspetti ai giudici che alla prima esecuzione furono disorientati dal fuoco della polemica. Ora si sa già che cosa si sta per sentire: quindi non c'è più motivo di attese deluse, di congetture inutili; l'opera si sa già che cos'è.

Una specie di mistero della libertà, esplorata nella sua dialettica di momenti opposti e inscindibili. Questa vengono personificati in due motivi storici scottati: da una parte il momento negativo della libertà, il suo inseparabile rovescio, il momento dell'autorità, concretizzato nel personaggio del carceriere, che non è poi altro che il Grande Inquisitore, Dall'altra il momento positivo e attivo della libertà che, come ovvio e naturale, si afferma nella cattività del prigioniero.

Ma, come si diceva, i due momenti sono adombrati in due motivi storici, direi in due miti seicenteschi che trascendono i personaggi e li sovrappongono come ideali emblematici: da una parte il mito di Filippo II, il feroce monarca assoluto, asseritore e vittima della ragion di stato, che non partecipa materialmente all'azione, ma appare nel Prologo alla madre del prigioniero, come nato e sinistro presagio. Dall'altra il mito della liberazione delle Fiandre, della guerra di religione condotta dai popolani e dai nobili fiamminghi, per un bisogno di libertà interiore, prima ancora che politica e nazionale, la certo senso un motivo schilleriano anche questo, come quello di Filippo II; ma Dallapiccola preferisce accostarlo da quella leggenda popolare-scandaleggiante di *Thil Ulenspiegel*, che tanta fortuna incontra presso i musicisti del nostro tempo.

Basti ricordare brevemente la successione di unità sceniche in cui si articola il dramma. Nel Prologo, la madre esprime la propria trepidazione per la prossima visita al figlio carcerato, e descrive l'incubo che da più notti l'assilla: la sinistra visione del tiranno Filippo II, che si trasforma nell'immagine della morte. Dopo un potente intermezzo corale di voci interne che cantano l'accettazione e la lode del volere di Dio, nella cella del prigioniero si svolge la prima scena: il colloquio con la madre. Egli le narra le speranze che da qualche tempo sono sorte nel suo animo per il mutato contegno del carceriere che si mostra stranamente umano. Uscita la madre, appare il carceriere, che con modi insinuanti esorta il prigioniero a sperare, narrandogli i successi entusiasmanti della rivolta

dei pezzenti nelle Fiandre. Poi se ne va, lasciando socchiusa — inavvertitamente ed apposta? — la pesante porta della cella. Evazione del prigioniero, suo lento strisciare nell'oscurità degli interminabili corridoi, minuti eterni di angoscia, appiattato nell'ombra contro il muro, al passaggio di due frati che, immersi in teologiche discussioni, non lo vedono o fingono di non vederlo. Tortuosa angoscia musicale di quegli intricati «ricercari», a canone che seguono il lento strisciare del prigioniero. Finalmente, dopo un nuovo intermezzo corale, eccolo all'aperto, in cospetto del cielo stellato, degli alberi, della libertà. Ma due braccia emergono dall'ombra d'un gran cedro e lo arrestano: «Fratello», suona la voce untuosa del carceriere, «alla vigilia della tua salvezza, perché mai ci volevi abbandonare?». E il Grande Inquisitore lo riconduce con sinistra dolcezza verso il carcere, ad attendere e accettare il castigo che deve ristabilire l'ordine delle cose, turbato dalla ribellione: l'ordine, mostruoso e levitico, di ogni concezione autoritaria.

E' appena il caso di dire che nell'ascoltare quest'opera conviene dimenticare perfino l'esistenza di cose astruse e discusse come la dodecafonia, l'atonalità, il totale cromatico e le serie di dodici note. Sono faccende che riguardano unicamente il compositore, il quale, molto fortunatamente, non ha bisogno di portarle in piazza per facilitare la comprensione del proprio lavoro: l'ascoltatore non ha che da seguire la vicenda di certe cellule tematiche chiaramente riconoscibili (come l'intervallo dell'untuosa invocazione del carceriere: «Fratello!», o le dure linee impetive dell'Aria in tre strofe ove si celebrano i progressi della ribellione fiamminga); in fondo, a questo si riducono le esigenze che quest'opera, tanto taciuta di «cerebralismo», impone all'attenzione raziocinante dell'ascoltatore: per il resto, agisce essenzialmente con i mezzi più primitivi ed istintivi dell'espressione musicale: la dinamica, il ritmo, il timbro.

Per gli indagatori di più sottili relazioni stilistiche e musicali può essere invece di notevole interesse sentire, subito dopo *Il prigioniero*, la sacra rappresentazione *Job*, che Dallapiccola scrisse dopo quell'opera e che ne prolunga come un'ren i valori musicali, venendo, per così dire, sulla sua scia e utilizzando la potenza di vibrazione che quell'ispirazione aveva messo in moto. I problemi interiori che sollecitano il compositore sono ancora sostanzialmente quelli



Il giovane violista Bruno Giuranna che sabato alle 21.30, nel concerto per la Stagione pubblica del Terzo Programma, eseguirà la parte solistica del «Concerto in la minore per viola d'amore, archi e cembalo» di Antonio Vivaldi

del *Prigioniero*: la denuncia, eternamente viva nella coscienza dell'uomo, della ingiustizia del mondo. Ma qui, nonostante la sua umana difficoltà, l'accettazione del volere divino avviene senza interna lacerazione del dubbio che inscote sospeso il suo gigantesco interrogativo sulla chiusa del *Prigioniero*: «La libertà?». Globbe provato da Dio con una tempesta di improvvise sciagure, va fino all'orlo dell'impazzimento, ma non si ribella; e il lutto è fatto, e il colore generale dell'opera, nonostante la violenza di certe situazioni, è più chiaro più sereno che non la cupa tragedia del *Prigioniero*. Un certo accanimento biblico, quasi pateresco, impronta la cornice strumentale del lavoro: quella melopea di oboe, e poi flauti e clarinetti, che in apre e in chiude. Ma per il nucleo centrale dell'opera — l'abbattersi delle sventure che attraverso quattro messaggi colpiscono Giobbe nella sua prosperità, le vane e farsaiache consolazioni degli amici e il suo lamelo dal fondo dell'estrema miseria — lo stile musicale è sostanzialmente affine a quello del *Prigioniero* e si presenta come una continuazione di quella potente ispirazione.

MASSIMO MILA

Il concerto diretto da Ettore Gracis ha in programma l'esecuzione integrale della musica per il balletto *Pulcinella* di Igor Stravinsky. «Il successo della Doane di buon umore — scrive il compositore, parlando della genesi del suo lavoro —, su musiche di Domenico Scarlatti, aveva suggerito a Diaghilev l'idea di consacrare una nuova creazione alla musica di un altro illustre italiano, per il quale egli conosceva il mio gusto e la mia ammirazione. Si trattava di Pergolesi». Diaghilev fece copiare diversi manoscritti quasi sconosciuti dell'autore della *Serva padrona* e li mostrò a Stravinsky, spingendolo vivamente a trarne la musica di un balletto il cui argomento era ricavato da un volume contenente numerose versioni delle avventure amorose di Pulcinella. «L'idea mi affascinò — narra il musicista —. La musica napoletana di Pergo-

STAGIONE SINFONICA DEL TERZO PROGRAMMA

«PULCINELLA» DI STRAVINSKY

lesi mi era sempre piaciuta moltissimo per il suo carattere popolare e per il suo esotismo di tipo spagnolo». Naturalmente Stravinsky non si limitò, in *Pulcinella*, a trascrivere o ad adattare la musica pergolesiana — egli non è né un freddo archeologo, né un «arrangiatore» —, ma, spinto dall'amore e da una affinità spirituale e sensoriale, se ne impossessò per ricrearla in modo personale soprattutto per virtù ritmica e timbrica. La sostanza melodica resta pur sempre, è vero, di Pergolesi; ma gli andamenti sincretici, le dissonanze, le fruscie e le trivialità che a volte si trovano nello strumentale, gli impensati acco-

stanenti timbrici: tutto ciò è inconfondibilmente straviniano ed ha il sopravvento. Tanto che alla fine — scrive Alfredo Casella — «vediamo

Sabato ore 21.30
Terzo Programma

il povero Pergolesi spinto da parte come «knock-out», mentre trionfa un Pulcinella duro e spigliato che suona questa volta il banno anziché il mandolino». E' scrittele a sottoporre la musica del passato ad un tale trattamento spregiudicato? Questo

è stato anche affermato, e *Pulcinella* ha dato luogo a contrastanti opinioni. Per alcuni, sarebbe definitivamente questa la musica moderna: un pastiche irriverente e facile; per altri, invece, *Pulcinella* segnerebbe l'iniziale conquista di uno stile universale, basato sulla tradizione occidentale ed opposto a quella particolare, di ispirazione russa, di Petruska o del Sacre da Printemps. Tra questi estremi, il citato Casella rimane nel mezzo, quando afferma che questa partitura rappresenta l'inizio di una fase nuova della trascrizione: quella ove l'opera del trascrittore trascende il semplice fatto dell'adattamento di

una determinata musica ad un nuovo mezzo fonico, per lasciare posto invece ad una «nuova forma di arte creativa, ove le idee di un compositore vengono assimilate da un altro, appartenente ad un'epoca assai lontana, il quale assegna a quelle idee una funzione costruttiva diversa da quella originaria ma che era contenuta allo stato latente in quegli elementi e che permette loro quindi una seconda vita con un diverso linguaggio musicale». L'esecuzione di *Pulcinella* è preceduta dal *Concerto in la minore per viola d'amore*, di Antonio Vivaldi; dall'*Aspirato* e melodioso *Miserere* per due soprani e archi del settecentista Nicolò Jommelli — trascritto da Gian Luca Tocchi ed eseguito da Gabriella Gatti e da Carla Schlean — e dall'*Intermezzo giocoso* «Il Maestro di Cappella, per baritono e orchestra di Cimarosa, cantato da Giuseppe Taddei.

N. C.

PICCOLA ANTOLOGIA POETICA

I SONETTI DELL' "AURA"

Invito all'ascolto col testo del canzoniere petrarchesco a portata di mano

Nella primavera del 1342, dopo aver soggiornato in Italia per un anno, il Petrarca torna a Valchiusa. La causa prima del viaggio in Italia era stata di quelle che rivelano il carattere di un'esistenza: l'incoronazione poetica in Campidoglio, il conferimento del privilegium lauree per mano del senatore Orso dell'Anguillara (l'incontro, il precario combaciare di un simbolo lungamente coltivato dalla fantasia con un momento della vita reale). Quell'altro posato sulla fronte del poeta in nome del popolo romano consacrava sì la sua fama ormai europea; ma soprattutto sembrava suggellare l'identità del due temi che in sua poesia aveva enunziato e sviluppato, con estrema sapienza e pazienza tecnica: il tema dell'amore e quello della gloria poetica; Laura; ed il lauro, la Parnasio laurus, Laura fuggente, Laura

Martedì ore 21
Terzo Programma

oggetto del suo amore, diventava così la sua poesia, il suo lauro; come Dafne, fuggendo davanti ad Apollo, in lauro veniva trasformata. Nascono da questo vitale confondersi delle due figurezioni i luoghi fondamentali della fantasia petrarchesca; e come estrema conseguenza, ma non senza tema con troppa facilità si è portati a ritenere, ne marginale, il gusto dell'equivoco verbale, dell'ambiguità semanticamente, relativamente alla serie di vocaboli: Laura, lauro, l'aura, l'auri, l'auero, l'auera. Fino alle deduzioni che sfiorano l'arbitrio, nel tipo di quell'inizio di sonetto: «L'aura, che l'verde lauro e l'auero crine — soavemente ispirando move». Nota un commentatore: «Abbiamo forse qui il più insigne esempio di giochetto di parole sul nome di Laura». Ma giochetto di parole, puro e semplice, non è.

1342: ritorno in Provenza, dunque dopo Napoli, Roma e Selvapiana. Ecco di nuovo il verde di Valchiusa, le acque della Sorga, i dolci silenzi montani; ecco il teneo paesaggio delle sue contemplazioni (transalpina solitudine mea lucidissima, troviamo di mano del Petrarca



Petrarca in una vecchia stampa

in un codice di Plinio, sotto il disegno, pure di sua mano, in cui è rappresentata una montagna aspra dal cui piede sgorga un fiume), dove sembra fiorire, sospinto dal cielo e dal silenzio, il viso di Laura. E Laura è la prima parola che gli si affaccia alla fantasia; ma travestita, si direbbe, o velata dall'ormai abituale strattagemma: non Laura, ma l'aura. Parla di Provenza, il simbolo dell'amata. Senza dunque i sonetti dell'aura, quattro: che però formano quasi un componimento a sé; non tanto per l'unità dell'occasione e delle circostanze, quanto per ragioni di sostanza poetica, di svolgimento e di soluzione; e infatti il codice autografo degli abbozzi ci mostra chiaramente la loro genesi, avvenuta come ampliamento e localizzazione del primo di essi, quello che comincia «L'aura serena che fra verdi fronde». (Lo stesso codice conserva i documenti della elaborazione di tre dei quattro sonetti: un materiale oltremodo interessante, che consente di penetrare più d'un cenno della fantasia e della tecnica del Petrarca). Nell'ordinamento definitivo del Canzoniere, i sonetti sono poi collocati in quest'ordine: «L'aura gentile che rasserena i porgi» al n. CXCIV; «L'aura serena che fra verdi fronde» al n. CXCVI; «L'aura celeste che in quel verde lauro» al numero CXCVII; «L'aura soave al sole spiega e vibra» al n. CXCVIII.

Dal primo al quarto, si assiste a diversi passaggi del sentimento poetico: la fresca sorpresa del ritorno dilagava per lasciar posto alla rievocazione del primo incontro con Laura; e questa, previa identificazione di Laura col lauro, al lamento per gli effetti d'amore: «L'ombra sua sola fa l'into cor un ghiaccio, — e di bianca paura il viso tinge» (son. CXCVII); indi all'angoscia per il suo stato di prigioniero insieme disperato e felice, «e di tanta dolcezza oppresso e stanco» (son. CXCVIII). Così isolati e in questa chiave letti, i quattro sonetti costituiscono senza dubbio uno dei punti più significativi dell'intero Canzoniere del Petrarca; e la trasmissione intende per l'appunto mettere in luce i segreti rapporti e rimandi.

Altri tre sonetti delle Rime cominciano col vocabolo «L'aura»: uno è il CCXLVI («L'aura, che l'verde lauro e l'auero crine»); gli altri due stanno tra le rime in morte di Laura, e sono il CCCXXVII («L'aura e l'odore e l'refrigerio e l'ombra») e il CCCLVI («L'aura mia sacra al mio stanco riposo»). Per quanto meno significativi, essi offrono nuovi apporti al tema; e saranno perciò letti. (Vorremmo consigliare agli ascoltatori di tenere a portata di mano, durante la trasmissione, il testo del Canzoniere petrarchesco).

A. R.

Un programma a cura di Attilio Bertolucci

Americani a Parigi

Incontri tra il vecchio e il nuovo continente: da Franklin ad Hemingway

La storia degli incontri fra America ed Europa sembra avere come centro ideale, simboleggiato anche pratico, Parigi, Parigi che fu, per elezione, il centro della cultura europea. Dalla fine del Settecento ad oggi tale storia ha tracciato un suo diagramma che ci dimostra una evidenza, come ad ogni tappa raggiunta del sviluppo americano durante lo svilupparsi della sua civiltà, corrisponda un particolare atteggiamento psicologico di quel popolo nei confronti dell'Europa, ed una sua diversa considerazione dei valori tradizionali del vecchio mondo. Benjamin Franklin, che forse è il primo americano illustre che sia venuto a Parigi, nasce a spogliare danaro dalla Corte di Francia per liberare il suo paese dagli inglesi, senza tuttavia tradire momentaneamente i suoi principi o mutare le sue abitudini; e Jefferson, arrivato a Parigi pochi anni dopo, dà l'impulso alle diffidenze ed alle disapprovazioni dei puritani di America verso un mondo, quale il nostro, ancora schivo di tutte convenzioni politiche e sociali. In Jefferson, come in Franklin, leggiamo l'agilita rinviare che l'uomo nuovo, uscito dal moto di liberazione americana e terminato nel clima duro del puritanesimo, passa venir attratto dalle mollezze della decadente civiltà europea. Un minore positivismo dimostrano con i loro scritti — spesso solo poche righe di diario — i viaggiatori che raggiungono Parigi negli anni che preparano la Guerra di Secessione, tra essi figurano scrittori e pensatori come Melville, Emerson, Hawthorne e Poe. Sono questi ultimi, gli scrittori ed i pensatori, ad avvertire più forte il richiamo della patria dei loro anni, della civiltà rispetto alla quale si sentono figli, sebbene ad un tempo ostili e partecipi. E già ne sensibile mutamento di rapporti si delinea con l'arrivo a Parigi di Mark Twain, l'uomo del Mississippi: egli è l'americano medio che viene in Europa prima forte dei suoi dollari, e, diciamo, della sua parossistica ignoranza. Permangono in lui, cioè nell'uomo della strada dei suoi tempi, tracce dell'antica diffidenza, ma neppure un'ombra di paura. Nella mischia alquanto grassoline polemica del filonatore Twain, sotto la vellece amoristica, dobbiamo leggere l'affermazione della raggiunta autonomia di una gente che ha imparato a vedere le cose secondo un suo punto di vista personale e non più il criterio dell'utilità e del comodi.

Finita la Guerra di Secessione, ed assistito il grandioso processo di trasformazione del sistema agricolo patriarcale, che aveva fino allora caratterizzato la vita americana, in sistema industriale, il diagramma psicologico degli americani in Europa segna una brusca impennata, almeno per quanto riguarda gli intellettuali: una impennata in senso positivo. Mentre, infatti, a Parigi, Londra, e lungo la Costa Azzurra, appaiono i primi eredi statunitensi, che spendono milioni e fanno pazzi, non pochi scrittori — tra essi principia Henry James — giungono da noi, esuli volontari, a testimoniare di una rivolta del thinking americano (letteralmente: americani che pensano) contro la nascente era della macchina. Con la prima guerra mondiale, una svolta decisiva: all'americano turista si sostituisce l'americano commilitone, partecipe, in quanto tale, della vita e dei problemi del vecchio continente, con tutte le sofferenze e le responsabilità che tale partecipazione comporta. La Stein, Hemingway, Fitzgerald e altri. Benjamin Franklin era venuto a Parigi per contribuire a fondare la libertà americana come affrancamento dall'Europa; Gertrude Stein, Hemingway, Fitzgerald e gli scrittori americani delle ultime generazioni ci vengono per affermare un nuovo attaccamento all'Europa: essi hanno compreso, ormai, che non è consentito parlare di America senza parlare d'Europa, che America ed Europa non significano due civiltà diverse, ma due aspetti complementari di una stessa civiltà.

Giovedì ore 22,30
Terzo Programma

Madame Simone



Grande attrice della scena francese, interprete dei ruoli drammatici di Bernstein, Porto-Riche, Edmond Rostand, autrice di romanzi che conobbero larga notorietà, Madame Simone offrirà agli ascoltatori del Terzo Programma — domenica alle 22,55 — una dizione di poesie di Anna de Noailles, François Porché, Paul Verlaine e Charles Baudelaire.

GASTONE DA VENEZIA

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	19.15 - Il prigioniero. Musica di L. Dallapiccola. Direttore R. Alberti. 22.20 Job. Musica di L. Dallapiccola. Direttore F. Piccinali. (Terzo Programma)	17.30 - Musiche di E. Bloch dirette da R. Lupo. (Progr. Nazionale) 22.30 - Concerto del violinista R. Odnoposoff con la collaborazione pianistica di A. Beltrami. (Progr. Naz.)	15 - L'uomo della sabbia, racconto di E. T. A. Hoffmann. (Progr. Naz.) 16.30 - Il delitto di Lord Saville, dr. O. Wilde. (II Pr.) 21 - Il bando, racconto di M. Bergson. (III Progr.)	17 - Orchestra diretta da G. Anania. (II Progr.) 20.30 - Caffèlatte su Hollywood. (II Progr.) 21 - Chicchirichi, varietà musicale. (Pr. Naz.)	16 - Secondo tempo partita naz. di calcio. (Pr. Naz.) 19.30 - Problemi civili. (III Pr.) 23 - Voci dal mondo. (Pr. Naz.) 22.45 - L'osservatore dello spettacolo: Rassegna teatrale. (III Progr.)
LUNEDÌ	21 - Concerto vocale-strumentale diretto da R. Santarelli con la partecipazione del soprano Onelia Fineschi e del tenore Giacomo Lauri Volpi. (Progr. Naz.)	18 - Musiche di A. Pedrollo. (Progr. Nazionali) 18.30 - Concerto in miniatura: Violinista R. De Barberis. (II Progr.) 22.05 - Le opere di Béla Bartók a cura di M. Mola. (III Pr.)	19.30 - L'Aprodo. (Pr. Naz.) 20.30 - Un nemico del popolo, di E. Ibsen. (II Progr.) 21 - La cultura del dopoguerra in Italia. (III Pr.) 22.50 - Novità librerie. (III Pr.)	13.45 - Il romanzo di Carosone e il suo Trio. (II Progr.) 22.30 - Riflettore, parata di assi e stile del varietà. (Pr. Naz.) 22.45 - Canzoni da « Altanasio cavallo varesio ». (II Pr.)	14.30 - Prime visioni. (II Pr.) 19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo
MARTEDÌ	13.15 - Album musicale. (Pr. Naz.) 20.30 - L'italiana in Algeri. Musica di G. Rossini. Direttore F. M. Giulini. (II Pr.)	11.30 - Musica da camera. (Pr. Naz.) 18.45 - Pomeriggio musicale. (Pr. Naz.) 21.25 - Le opere di Mendelssohn a cura di A. Mantelli. (III Programma)	19 - Terza pagina. (II Pr.) 21 - La scuola dei padri, tre atti di S. Pirandello. (Pr. Naz.) 21 - I sonetti dell'aurora, a cura di A. Romagnò. (III Pr.)	13.45 - Colonna sonora e Annuncio. (Pr. Naz.) 14 - Parata d'orchestre. (II Pr.) 24.15 - Paprika. (II Pr.)	19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo 22.30 - Addio - Duffo, documentario di S. Saba. (III Pr.)
MERCOLEDÌ	21 - Don Giovanni, Musica di W. A. Mozart. Direttore Herbert von Karajan. (Pr. Naz.)	13.15 - Album musicale. (Pr. Naz.) 21.55 - Incontri tra musica e poesia: Tasso-Monteverdi. (III Pr.) 22 - Danze polacche dal « Prin- cipe Igor » di Borodin. (II Pr.)	18.45 - Congiure celebri. (Pr. Naz.) 21.15 - Paul Temple, il romanziere poliziotto. (II Pr.) 22.45 - La damigella di Scudery, di E. T. A. Hoffmann. (III Progr.)	13 - Orchestra diretta da E. Novelli. (II Pr.) 14.30 - F. Ferrari presenta nuovi numeri. (III Pr.) 23.45 - Una voce nelle sere. E. Novelli. (II Progr.)	14.15 - Chi è di scena?, di S. D'Antonio e Cronache di L. L. Rossi. (Pr. Naz.) 19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo
GIOVEDÌ	10.15 - Concerto vocale-strumentale diretto da R. Santarelli con la partecipazione del soprano Onelia Fineschi e del tenore Giacomo Lauri Volpi. (II Pr.)	18.45 - Pomeriggio musicale. (Pr. Naz.) 21.30 - I concerti del Secondo Programma: Direttore F. Frigary. 21.55 - Polifonisti inglesi antichi e moderni. (III Pr.)	21 - Ritratto di William Faulkner. (III Pr.) 22.30 - Americani a Parigi, a cura di A. Bertolucci. (III Pr.) 22.15 - L'Arca di Noè. (Pr. Naz.)	13.45 - Quattro canzoni con i Radio Boys. (II Pr.) 14.15 - La musica della paura. (II Pr.) 18.30 - Terra sottovento! (II Pr.) 20.30 - Il biliardo, rivista. (III Pr.)	14.30 - Poltrona di prima fila. (II Pr.) 19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo 21 - Il convegno del cinque. (Pr. Naz.)
VEDERDÌ	13.15 - Album musicale. (Pr. Naz.) 22.30 - La via dei trionfi: Rina Gigli con l'intervento di Beniamino Gigli. (III Pr.)	17.45 - Concerto della pianista Marika Candelloro. (Pr. Naz.) 18.15 - Concerto in miniatura: Pianista Monique Haas. (II Pr.) 21 - Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. (Pr. Naz.)	18.45 - Teatro d'ogni tempo, a cura di Gino Micheli. (Pr. Naz.) 21 - Il teatro di C. Fry: « Venezia illuminata ». (III Pr.)	13.45 - Tre strumenti e la harmonica di G. Kramer. (II Pr.) 20.30 - Rosso e nero. (II Pr.) 21.30 - Orchestra Angelini. (II Pr.) 23.15 - Motivi in Jasco. (III Pr.)	14.15 - Il libro della settimana. (Pr. Naz.) 19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo
SABATO	17.30 - Atto secondo de « La forza del destino » di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (Pr. Naz.)	11.30 - Musica sinfonica. (Pr. Naz.) 21.20 - Stagione sinfonica del Terzo Programma: Musiche di Vivaldi, Jommelli, Cimarosa e Stravinsky.	19.15 - Storia biblica. (Pr. Naz.) 21 - La sconfitta del mercante, radiocommedia di M. Ronco e I. Chiusano. (Pr. Naz.) 22 - Annì difficili: Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda. (II Progr.)	16.45 - Passarella: Johnny Ray. (II Pr.) 20.30 - Facciamo la rivista. (II Pr.) 21.15 - Vedute di Napoli con R. Murolo. (II Pr.)	19.30 - L'indicatore economico. (III Pr.) 19.45 - Il Giornale del Terzo 22.30 - Documentario giornalistico. (Pr. Naz.)



Una scena della fantasia carnevalesca « Nascita dell'allegria » teletrasmessa dagli studi di Milano

ORARIO DELLE TRASMISSIONI SPERIMENTALI DI TELEVISIONE PER LA SETTIMANA 8-14 MARZO

TRASMETTITORI DI TORINO E MILANO

Gli orari di massima delle trasmissioni che saranno effettuate nella settimana 8-14 marzo 1953 saranno i seguenti:

	POSTICIPAZIONE	S. E. H. A.
Domenica 8	17-18.30	21-23.30
Lunedì 9	Nessuna trasmissione	
Martedì 10		21-23 —
Mercoledì 11		21-23 —
Giovedì 12	17-18 —	21-23 —
Venerdì 13		21-23 —
Sabato 14	17-18.30	21-23 —

Perdurando ancora la fase sperimentale delle trasmissioni TV, gli orari sopra riportati potranno subire qualche variazione.

Informiamo comunque che durante tutta la settimana 8-14 marzo i singoli programmi particolareggiati saranno giornalmente annunciati nel corso della trasmissione dei « Il Gazzettino Padano » trasmesso dalla stazione di Milano tutti i giorni feriali dalle ore 12.30 alle ore 12.50.



Gli umoristi Mario Brancaccio, a sinistra, e Roberto Lafrancesca, autori delle trasmissioni di «Autoslop»

BENZINA



«Hai visto, Jio, l'ultima fuori aria?» — «Tadi, Jlin, non ho potuto Valori — nella foto a sinistra — e Antonelli Sten) dissertano, in «A

A tutte le auto ...

A tutte le auto ...

Questo è un annuncio che sembra concepito alla maniera dei film americani: «A tutte le auto... A tutte le auto... A tutte le auto...».

Ma niente paura, niente di sensazionario o di drammatico. A tutte le auto una notizia di ben altra intonazione: benzina per un anno, gratis! benzina per un anno gratis, per merito della compagna più fedele che ogni automobilista dovrebbe avere con sé: l'autoradio.

Autoslop sta per lanciarsi, infatti, un nuovo concorso. A partire dalla prima domenica di aprile verranno sorteggiati settimanalmente 1.500 litri di benzina «Supercortemaggiore», suddivisi in tre buoni di cinquecento litri ciascuno. Due buoni saranno estratti a sorte fra tutti coloro che hanno contratto o contrarranno un nuovo abbonamento per autoradio nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 1° giugno 1953; il terzo, invece, sarà assegnato diversamente. Ogni settimana, infatti, verrà sorteggiata un'autovettura fra quelle iscritte sul Pubblico Registro Automobilistico al 31 gennaio 1953;

se l'autovettura sorteggiata sarà munita di autoradio il buono benzina sarà senz'altro assegnato; se, al contrario, la vettura sarà sfornita di autoradio o comunque non risulterà in regola con l'abbonamento, allora il buono non verrà assegnato ma verrà cumulado con quello successivo.

Se — tanto per fare un esempio — andassero a vuoto quattro estrazioni di questo secondo tipo, e se soltanto la quinta vettura risultasse munita di autoradio il fortunato possessore di essa vincerebbe un buono di ben 2.500 litri di benzina Supercortemaggiore. Non più benzina per un anno, quindi, bensì per un decennio!

Quotora al termine delle dieci trasmissioni previste risultassero ancora disponibili buoni benzina da 500 litri, questi ultimi verrebbero assegnati mediante appositi concorsi supplementari.

Quindi, A tutte le auto... A tutte le auto... un apparecchio radio su di una vettura potrà portarvi non soltanto musiche e voci dell'etere radiofonico, ma anche supercombustibile a ettolitri per i vostri viaggi d'affari o di piacere...



Le «voci guida» della trasmissione, Tao Ferrari e Marina Bonfigli, con il regista Nino Manfredi (a destra)



Dedi Savagnone e Nino Manfredi nelle parti di Giacomina e Prudenziolo, 16

PER UN ANNO, GRATIS!

Da domenica 5 aprile, fra tutti i possessori di vetture munite di autoradio, «Autostop» sorteggerà settimanalmente 1500 litri di carburante «Supercortemaggiore».



guardarla perchè non s'intonava al colore dei miei capelli...». Con battute del genere Jio e Jijn, due tipiche ed «esistenzialistiche» figura del Quartieri alti (al secolo Bica Autostop» sulle ultime novità automobilistiche e tramano da un capo all'altro della città, sul filo del telefono, la colorata pagnatela dei loro inesorabili patteggiamenti mondani).



anzati impossibili

L'attore Ello Pandolfi in «Venanzio er garagista»

Renato Turi, a sinistra, e Italo Carelli, rispettivamente «Don Eleuterio» e «Don Procopio»

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7.15 Buongiorno - Previsioni del tempo

7.30 Canto Evangelico

7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio - Inascegn della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Organista Angelo Surbone

8.45 Notiziario del mondo cattolico

9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9.30 Spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Pietro Barbieri

9.45 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori - Adattamento di Arturo Zanini - Trasmissioni locali

10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate - «SIGNORSI», di Puntieri e Verde - Regia di S. Gili

12 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

12.45 Parla il programmatista - Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts) - Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 Complesso caratteristico «Esperia» diretta da L. Granotio

14.30 Musica operistica - Trasmissioni locali

15 - Narratori tedeschi dell'800 - L'UOMO DELLA SABBIA - Racconto di E. T. A. Hoffmann - Adattamento di Mauro Pezzoli - Compagnie di prosa di Torino della Radio Italiana - Adattamento di V. Brignole

15.45 Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte

16 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Barilla)

17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17.30 **MUSICHE DI ERNEST BLOCH** dirette da ROBERTO LUPI - Il Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato: a) Preludio, b) Canto funebre, c) Pastorale e danza rustica, d) Fuga (Pianista Armando Renzi); III Saitte per viola e orchestra: a) Lento b) Allegro, c) Lento, d) Molto vivo (Violista: Ledovice Cecconi) - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

18.30 Notizie sportive

18.45 Musica da ballo

19.45 Notizie sportive

20 - Enzo Ceragioli e il suo complesso

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kalemat)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Panfilio Gentile - Radiosport

21 - La pesca dei motivi: Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CHICCHIERICHI

Varietà musicale di Frattini e Frattini, Castaldo e Magazzù, Nelli, Simonetta e Zucchi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi (Sapone Zignago)

22 - VOCI DAL MONDO

22.30 Concerto del violinista Riccardo Odnoposoff. Collaborazione pianistica di A. Beltrami. Haendel: Andante; Bach: Clavicembalo per violino solo; Symannowsky: La fantasia d'Artista; Ravel: Tzigane

Al termine. Canzoni italiane

23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Daresse - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa - Trasmissione per le lavoratrici, a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 - **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)

Trasmissioni locali

11.45-12 Il caffè dello sport

13 - Angelini e otto strumenti

Con le voci di Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carlo Boni e Achille Togliani

Nisa-Fanelli: Non è la pioggia; Testoni-Panzeri-Coppola: La cattedrale; Rivi-Radecchi: Cosa c'era, Alzavolo: Delicadeo, Bisacco-Garagani: Oggi ha trovato il paradiso; Redi: Molassiera, Pincher-Hernandez: Dicon que te quiero; Bartoli-Tinacchia: E' il primo di (Frank)

13.30 Precipitevolissimamente - Rivista di Puxton, Verde e Zappini - Compagnia del teatro co-

munito di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Riccardo Minuti (Vasenotti)

14-14.30 Appuntamento con Glenn Osber

Warren: The infancy of Broadway; Lane: Everything I have to you; Rodgers: The girl friend; Arco: a) Blues in night, b) Supra (Incubato), De Rose: Park Avenue Fantasy

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

15 - **AUTOSTOP**

Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancucci e Lafranceschi

15.45 Ribalta internazionale

16.30 IL DELITTO DI LORD SAVILE

di Oscar Wilde (Adattamento di Osvaldo G. Pagani - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Messerian Tarico

17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

Notizie sportive (17.25)

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive e radiofonica del Premio Pisa dall'ippodromo di Pisa

19 - Ventiquattr'ore a Torino

Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Torino

19.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood

Varietà cinematografica presentata da Guido Nuti; e recitato da Gianni Giannantonio - Partecipano alla trasmissione: Lione Barrimore, Esther Williams, Ethel Smith, Xavier Cugat, Riccardo Montalban e le orchestre M. G. M. dirette da Johnny Green e Lennie Hayton (Bibaca)

21 - Luciano Sangiorgi al pianoforte

21.15 Una cartolina da Parigi (Rager & Gallet)

21.30 **DOMENICA SPORT** - Echi e commenti della giornata sportiva

22 -

ARLECCHINO

Teatro a scacchi a cura di Romildo Craveri: Un grido nella notte, giallo raccontato in tre tempi e alla maniera di «Rasciomon» su testi di Dario Niccodemi, Georges Courteline e Romildo Craveri

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

23-23.30 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 Karol Szymanowski - Secondo concerto per violino e orchestra op. 61 - Solista: Madeleine Vautier - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Ettore Geronzi

15.55 La cultura del dopoguerra in Russia - a cura di Dan Dario Di Sarra

17.10 Le opere di Mendelssohn - a cura di Alberto Mantelli - Scelta di Lieder e di Romanze senza parole - Esecutori: G. Favaretto, pianista: E. Orrell, soprano: S. Fiorentino, pianista

18.05-18.15 Parla il programmatista

19.30 Problemi civili - La circolazione stradale - Alfredo Jannitti Pironello: «La riforma del codice della strada»

19.45 Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera - F. Schubert: Sonata op. 120 in la maggiore per pianoforte - J. Brahms: Variazione e fuga su un tema di Haendel op. 24 - Pianista Wilhelm Kempff

21 - Racconti brevi per la Radio - Il bando, di Mario Bergomi

21.15 IL PRIGIONIERO - Un prologo e un atto da La fortune par l'esperance, di Villiers de l'Isle-Adam e da La légende d'Ulenspiegel et de Lamme Goedzak di Charles De Coster

Musica di Luigi Dallapiccola - La madre: Mogda Lazlo - Primo sacerdote: Mario Carlini - Il prigioniero: Scipione Colombo - Secondo sacerdote: Pier Luigi Latiniucci - Il carceriere: Emilio Renzi - Il grande inquisitore: (Emilio Renzi)

Direttore Rudolf Albert - Istruttore del coro Roberto Benaglini - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

22.05 L'osservatore dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda - Rassegna teatrale, a cura di Carlo Terton - L'ingannaggio di Sartre e Sacrilegio massonico di S. Pirandello

22.20 **JOB** - Una scena rappresentata da Luigi Dallapiccola

Storico: Franco Calabrese - Secondo messaggero: Miriam Pirazzini - Job: Scipione Colombo - Terzo messaggero: Emilio Renzi - Primo messaggero: Mogda Lazlo - Quarto messaggero: Mario Borriello

Direttore Fernando Previtali - Istruttore del coro Gaetano Riccetti - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

22.55 Quattro poeti francesi - Anna de Noailles - François Porché - Paul Verlaine - Charles Baudelaire - Dizione di Madame Simone

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e spettacoli (trasmessi dalla Staz. di Roma 2 in 4 e 5 ore 045 pari e a 350)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Echi e commenti - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Chi è? Che cos'è? Chi l'ha detto?» - Concorso di «quiz» a premio, a cura di Ezio Tortora - XI. Chi è? L'angolo della melodia: Mascagni: Barcarola, dal «Silvano»

11.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione della pianista Monique Haas
Parte prima: Roussel: Piccola suite op. 39: a) Aubade, b) Pastorale, c) Mascherata; Mozart: Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra: a) Allegro; b) Andante; c) Presto

Orchestra dell'Associazione «A. Scriabin» di Napoli
Registrazione effettuata il 10.2.1953 dal Conservatorio San Pietro a Majella in Napoli

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Monetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Distino Borea di Milano - Medie del cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i peratori (16.23)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

17 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Tino Vastola, Vittoria Mongardi, Giorgio Ciampolini e Tina Allori

17.30 La voce di Londra
Elsabetta Fry

18 - Musiche di Arrigo Pedrollo
Icaro, poema sinfonico (dal dramma IV delle «Laudi» di Gabriele d'Annunzio)
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Figliere

18.30 Università Internazionale
Giulio Marconi
Fedi Chiapparelli: La stilistica

18.45 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953
Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angiolini - Redattori: Adriano Scroni e Leone Piccini

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelenfuta)
Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri Radiceport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CONCERTO VCALE STRUMENTALE

diretto da RICCARDO SANTARELLI - Organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Onella Fineschi e del tenore Giacomo Lauri Volpi

Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Puccini: Suor Angelica, «Senza mamma»; Massenet: Werther, «Io non so se son d'uso»; Mascagni: Lodoletta, «Flammen perdonami»; Puccini: Tosca, «E lucean le stelle»; Mascagni: Itebeu, intermezzo; Mozart: Le nozze di Figaro, «Dove sono i bei momenti»; Puccini: Manon Lescaut, «Donna non vidi mai»; Verdi: a) La forza del destino, «Pace mio Dio»; b) Il trovatore, «Di quella pira»; Zandonai: Gladietto e Romeo, danza del torchio e cavalcata

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

22.15 Lettere da casa altrui

22.30 RIFLETTORE
Patata di assi e sticche di varietà a cura di Gino Magazzù col Quartetto Cetra, Perry Como e Slim Galilard

23 - Musica da camera

23,15 Giornale radio
Dal «Settimo Chilo» di Bologna - Giovanna Lambertini e la sua orchestra

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Marbelli - Allestimento di M. A. Beraoni

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Bruno Rossetti, Fio Sardon's e Narciso Parigi
Ardo White: Raggiata del cielo; Giordano: Bella morena; Ciccara-Vigevani: Capatina stornata; Puccini-Fenili: Un'altra giorno; Calbi-Fancelli: Basta con le sante; Costa-Biancuzzi: Il pulzar della dattilografa; De Santis-Ferrari: L'utile sogno; Giacomazzi: Brivido

13,30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo Trio narrato da Simona e Zaccari (Fatqui)

14 - Galleria del sorriso

Il mondo è tondo, con Carlo Craxio (Simmenthal)

Che cos'è?

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

Proiezione della produzione cinematografica, di F. Calderoni

14.45 Incontro con Louis Armstrong

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 CHICCHIRICHI

Varietà musicale di Falconi e Frattini, Castaldo e Magazzù, Nelli, Simocella e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Coniglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
Reclama del Programma Nazionale

16.15 Il professor Aurelio o le avventure della scienza: Hanno ucciso le piante?

16.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni d'Italia da Giuseppe Anepeta

17 - Programma per i ragazzi
Le avventure di Spifferino di Luciano Folgore - Allestimento di Lino Girau

17.30 BALLETE CON NOI
Nell'intervallo (pre 18) Giornale radio

18.30 Concerto in miniatura
Violinista Renato De Barbieri
Mendelssohn: Sulle ali del canto; Paganini: Capriccio n. 20; Kreisler: Schen Rismarin; Novacek: Moto perpetuo
Trasmissioni locali

18.45 Paleoscenico girevole

Rino Salvati - Luciano Zuccheri e la sua chitarra elettrica - Roberto Murolo

19 - Romanzi sceneggiati

IL ROMANZO DI ROCCHERINI di Gastone Tanzi - Regia di Enzo Conzatti - Quarta puntata
Trasmissioni locali

19.30 Melodie care

Rodgers: Where or when; Hagen-Berlin: Harlem nocturne - Renato Naitale; Varsi: Fantasia di melito; E. A. Maclo: Balocchi e profumi; Gerswin: Somebody loves me
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Paleoscenico del Secondo Programma

UN NEMICO DEL POPOLO

di ENRICO IBSEN
Riduzione radiofonica in due tempi di Luigi Squarzina - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Rodolfo Lupi
Dottor Stockmann Roldano Lupi
La signora Stockmann Lia Curi
Petra Maria Teresa Ruvire
Martino Massimo Turi
Pietro Stockmann

Angelo Calabrese
Martino Kili Giorgio Piamonti
Hovstad Antonio Battistella
Billing Renato Cominetti
Horster Edoardo Toniolo
Aslakson Michele Mulaspina
Regia di Guglielmo Morandi (G. Crippa e C.)

22 - Carlo Savina presenta «Musica dolce musica»

22.30 Sulla buona strada
Cartoline illustrate da Istanbul

22.45 Corrado Lojacono presenta le canzoni della faba musicale - «Attanasio cavallo vanesio»

23 - Siparietto

23.15-23.30 Motivi in tasca

TERZO PROGRAMMA

19.30

L'Indicatore economico

19.45

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15

Concerto di ogni sera

L. Vinci (Tras. Guerrini): Sei danze antiche per archi
Allemanda - Quasi sarabanda - Gavotta - Minuetto - Siciliana - Furlana
Gruppo strumentale Giovani Concertisti «I musici»
E. Elchner: Sinfonia in re maggiore op. 7 n. 5 per archi,
due flauti e due corni
Allegro maestoso - Andante poco allegro - Allegro
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Monteverdi-Malpiero: Madrigali
Allegro - Lento - Lento funebre - Allegro
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Franco Caracciolo

21 -

La cultura del dopoguerra in Italia

a cura di Nicolò Gallo
Dalla guerra alla Liberazione. La poesia e la narrativa della Resistenza

22.05

Le opere di Béla Bartók, a cura di Massimo Mila

Concerto per orchestra
Introduzione - Giuoco delle coppie (Allegretto scherzando) - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pesante, presto)
Orchestra sinfonica di Roma della Rai diretta da Eduard van Beinum

22.50

Le novità librarie

La poesia dialettale del Novecento, a cura di Muzio Mazzocchi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi nazionali e settoriali trasmessi dalla Direzione di Roma 2 su 101.640 parti e n. 308

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegne della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare, «Il principino senza cervello», racconto accogitato di Giuseppe Berseffi

11.15 Canta Pino Simonetta

11.30 Musica da camera

12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Bolton: *Mezzoforte*, preludio; Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; Calabrese: *La Wally*, «Ebbene, ne andrò lontana»; Mascagni: *L'unicu Fritz*, intermezzo; Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria»; Puccini: *Madama Butterfly*, duetto att. primo
Nell'intervallo: comunicati commerciali

14 Giornale radio - Luciano Rossa di Milano - Medie dei cambi

14.15 14.30 Arti plastiche e figurative di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i telespettatori (16,25)

16.30 Finestra su mondo

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 - Quaresimale
Francesco Carnelutti: *Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia*

17.15 Musica popolari argentine
Pianista Lydia Negri

17.30 Ai vostri ordini

Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Fernon: *Jumping bean*; Testoni-Coppola: *Falsetta*; Ketelbey: *Passaggiato al chiaro di luna*; Vaccari-Birli: *Parla*; Trovati: *E' l'alba*

Nell'intervallo: comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Ketelbey)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

LA SCUOLA DEI PADRI

Commedia in tre atti di STEFANO PIRANDELLO - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana, con Salvo Randone

Oreste	Salvo Randone
Alfredo	Franco Luzi
Ferruccio	Tino Erler
Filippa	Wanda Pasquini
Clelia	Carlo Bizzarri
Bruto Bruti	Carlo Principini
Guadagni	Fernando Forté
Cravanzola	Raffaello Giannandrea
Francesca	Franca Mazzoni
Maria	Jolanda Verdina

Regia di Corrado Pavolini
(Realist)

23 Canzon. liriche

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
B. Smetana: *Quartetto in mi minore op. 116* - *Aus meinem Leben* - Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka -

Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto Ungherese»

Zoltan Szekely, Alexandre Moskowsky, violini; Laurent Halleux, viola; Vilmos Palotai, violoncello

Registrazione effettuata il 13-12-1953 dal Teatro «La Pergola» di Firenze in occasione del concerto per la «Società Amici della Musica» di Firenze

C. Debussy: *Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa*

Pastorale - Interludio - Finale

Esecutori: John Wummer flauto; Milton Katins, viola; Laura Newell, arpa

21 - Piccola antologia poetica
I sonetti dell'«aura»
a cura di Angelo Romano

21.25 Le opere di Mendelssohn
a cura di Alberto Mantelli
Le sinfonie minori

Allegro molto dalla Prima sinfonia in do minore op. 11
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Ferruccio Scaglia

Maestoso, allegro; Allegretto agitato; Adagio religioso
dalla «Sinfonia-cantata op. 52»

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta da Mario Fighera

Quinta sinfonia in re minore op. 107 («La Riforma»)

Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, allegro vivace
Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Munch

22.30 Addio, «Dulio»!
Documentario di Nanni Saba

23 - L'osservatore delle scienze
diretto da Gaetano Castellfranchi

Gaetano Castellfranchi: *Le stelle doppie*
Carlo Morrelli: *La geofisica e la ricerca degli idrocarburi in Italia: metodi di ricerca*

Glancarlo Zapparoli: *Le nevrosi impulsive viste dallo psicologo*

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 7 su 645.045 metri a m. 230

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- Allestimento di M. A. Romoni

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli
- Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Carliano Nilia Pizzi, Carla Beni, Gino Latilla e Achille Togliani
Rolando Benedetto: *Il sole non riprende*; D'Elena-Lodi: *La Multa*; Bertini-D'Arena: *Bocca di rosa*; Leroy-Anderson: *Blue tangos*; Testoni-Panzeri Coppola: *Lumarello*; Finchi-Glanzberg: *Padam padam*; D'Anzi: *L'Italia è il paradiso*; Malnechi: *If I had a millions dollars* (Vicks VapoRub)

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Colonna sonora

Amore
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savaris

14 - Galleria del sorriso
Il mondo è fonduto, con Carlo Crocchioli
(Simmenthal)

Musica leggera

Sepranzi-Cambi: *Napoletana*; Testoni-Panzeri-Catella: *La violetta*; Di Rovere-Valleroni: *La finta di tutto*; Testoni-Bertolazzi: *Piccola puccina piccola*; Giacomazzi: *Tema in la bemolle*

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953

Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Album di celebrità
Mezzo-soprano EBE STIGNANI

15.30 Musica per banda
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini

15.45 Vedette al microfono
MARGA LLENGO

16 - Parata d'orchestra
Freddy Martin - Dino Olivieri - Nono Morales

16.45 Tuxiére
Italo Paltacchini

17 - Programma per i ragazzi
Il giro del mondo con Arnaldo Fraccastelli
Regia di Enzo Convalli

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Selezione sorridente
Trasmissioni locali

18.45 Il topo di disentera

19 - Terza pagina
a cura di Massimo Alvaro e Hugo De Chiara
Trasmissioni locali

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Centano Corrado Lojaceo, Alina Roda, Vera Vaili e Nino Naldi

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli

Musica di GIOACCHINO ROS-SINI

Mustafà	Mario Petri
Elvira	Multimida Dobbs
Zubna	Mafalda Masini
Italy	Enrico Campi
Lindoro	Cesare Volletti
Isabella	Giuditta Simonato
Taddeo	Sesto Bruscinatti

Direttore Carlo Maria Giulini
- Maestro del coro Vittore Venetzeri - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 4-3-1953 dal Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo: Intermezzo di Ermete Liberati

23 - Sibarietto

23.15-23.30 Paprika
Un programma di Francesco Ferrari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «L'aviatore», racconto sceneggiato di Guglielmo Vail - Coro del mese: «Lauda ai Paroliers», di Anonimo del sec. XVI (2ª esec)

11.30 Canti di montagna

11.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Paul van Kempen, con la partecipazione dei violini **Francis Antonioni** e **Giuseppe Francini**
Cherubini: *Avvenimento, ouverture*; Viotti (rev. Quaranta): *Seconda sinfonia* concertata per due violini e orchestra; a) *Allegro moderato*, b) *Allegretto*
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Registrazione effettuata il 18.2.53 dal Conservatorio San Pietro a Majella in Napoli

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Scarlatti: Sonata in mi maggiore; Tartini: *Variationen su un tema di Corelli*; Galuppi: Sonata, in Adagio; b) *Allegro*; Schumann: *Romanza in la maggiore*; Chopin: *Quattro mazurche*; Sarasate: *Introduzione e tarantella*; Field: *Nocturno in mi minore*; Suk: *Burlesca*
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Istinto Bor-
sa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16.25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favata

17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anselmi

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Cesare Gallina

18.20 Università Internazionale Guglielmo Marconi
A. S. Mc Farlane, *L'era atomica: gli isotopi*

18.45 Congiure celebri

La congiura dei baroni, a cura di Alessandro Cutolo - Adattamento di Clara Falcone
Regia di Eugenio Salasella

19.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera

Boris Sardak: *Direttissimo*; Betti-Plante: *Maître Pierre*; Vivanco: *Panorama*; Bauer-Racchetti: *Torero*; Tarant: *Shay Goodwin*; Every where you go; Berlin: *Té piccolo*

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kefauver)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiospotti

21 - La pesca dei motivi Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

DON GIOVANNI

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte - Musica di W. A. MOZART

Don Giovanni: **Mario Petri**
Donna Anna: **Carla Martinelli**
Il commendatore: **Mario Stieglitz**
Il Duca Ottavio: **Leopoldo Simionescu**
Donna Elvira: **Donna Elvira**

Zerlina: **Elisabeth Schwarzkopf**
L. puelle: **Aldo Neri**
Masetto: **Solo Bruscaferri**
Masetto: **Rolando Panerai**

Direttore: **Herbert von Karajan**
Maestro del coro: **Vittorio Veneziani**
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 28.1.53 dal Teatro alla Scala di Milano

Nell'intervallo: Oggi al Parlamento - Giornale radio (22.40)

Dopo l'opera: **Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indiratore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
J. Brahms: *Ouverture tragica*
Orchestra sinfonica della R.B.C. diretta da Arturo Toscanini
L. v. Beethoven: *Primo concerto in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra*
Pianista: **Walter Gieseking**
Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Hans Rosbaud

21 - I DIALOGHI DI PLATONE
a cura di Enzo Paci
«La Repubblica»
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con **Angelo Ninci**, nel personaggio di Socrate
Regia di **Pietro Maffei**

21.55 Incontri tra musica e poesia
TASSO-MONTEVERDI
a cura di Luigi Ronga
Dal Secondo e dal Terzo Libro dei Madrigali
Comitato Italiano «Luca Marenzio» diretto da **Franco Maria Saraceni**
Liliana Rossi, *Santa Costanza*, soprano; **Giannella Borrelli**, contralto; **Manfredi Penz de Lee**, tenore; **Foto Cavalli**, basso
Il combattimento di **Tancredi** e **Clorinda**
Solisti: **Miti Truccato Pacci**, mezzosoprano; **Angela Vercelli**, soprano; **Giuseppe Paoli**, tenore
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da **Carlo M. Giulini**

22.45 LA DAMIGELLA DI SCUDERY
di **E. T. A. Hoffmann**
Adattamento di **Rolf Hohenemser**
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
La damigella di Scudery: **Glenn Pacetti**
La Martinière: **Antia Giarotti**
Madama De Maintenon: **Lia Cacci**
Madame Cardillac: **Maria Teresa Roberts**
Baptiste: **Carlo D'Amico**
Olivier Brusson: **Riccardo Cacciola**
Regia di **Anton Giulio Majano**
René Cardillac
Luigi XIV
Desgrais
La Reine
Pierre Arnaud d'Andilly
Andrea Costa
Un servo
Un cochiere
Miessens
Fernando Solieri
Gino Pestelli
Giotta Tempestini
Angelo Calabrese
Corrado Lamorte
Elvira Croce
Renato Cominetti

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni
Aimone d. Riccardo Morbelli
- Adattamento di M. A. Bernoni

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- Adattamento di **Tito Angelotti**

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da **Gino Cantè** (Cachet dr. Knapp)

14 - Galleria del sorriso
Il mondo è tondo, con **Carlo Crocetto** (Simmenthal)

Milieu
Galante-Rossi: Nun e' caraggio, è amore; **Redi: Malscorta, Fanciullo**; **Tutto è possibile**; **Mascheroni-Torini: Con te ho visto una vita**; **Mar di Sussani: Carretto siciliano**; **Lunato. Trieste bolero**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino interruzioni stradali

15.15 Parata d'orchestre

Ray Martin - Giovanni Fenati - Xavier Cugat

16 - Le novelle del Secondo Programma
«La mascherata della morte rossa», di **Edgard Allan Poe**

16.15 Trasmissione scambio fra la Radiodiffusione Française e la Radio Italiana

LA PENISOLA CANTA
Orchestra d'archi diretta da **Carlo Savina**

16.45 Primo Scala ed il suo complesso di barba e flautistica

17 - Il giardino delle meraviglie
Colloqui settimanali di **Giovanni Mosca** con i ragazzi - Regia di **Renzo Tamburini**

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) **Giornale radio**

18.30 Concerto in miniatura
Soprano **Rosella Neri**
Bellini: La sonnambula; «Ah, non credea mirarti»; **Beethoven: Mefistofele**; «L'altra notte in fondo al mare»; **Puccini: Turandot**; «Tu che di gel sei cinta»
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da **Alfredo Simonetto**

18.45 Ben Light al pianoforte
Trasmissioni locali

19 - Romanzo sceneggiato
IL ROMANZO DI BOCCHERINI
di **Gasione Tanzi** - Regia di **Dezso Conzatti** - Quinta puntata
Trasmissioni locali

19.30 Danze di oggi e di ieri
Nevini: Mighty like a rose; **Holzmann: Uncle Sammi**; **Kreuder: Mazurca**; **Rossini-Pinciroli: Bamburro**; **Walker-Cindy: Bomb bash boogie**
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL PICCOLO NAVIGLIO
Rivista di **Silva e Terzoli** con divagazioni di **Orlo Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da **Mario Consiglio** - Regia di **Giulio Scarnicci** (Vecchina)

21.15 PAUL TEMPLE, IL ROMANZIÈRE POLIZIOTTO
di **Francis Durbridge**
Sottotitolo episodio
«Dove la rete si chiude» - Compagnia di prosa di **Fir-cze della Radio Italiana** - Regia di **Umberto Bertoldo** (Galbani)

22 - Danze poltiche dal «Principe Igor» di Borodin

22.15 Il pipistrello

22.30 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953
Orchestra della canzone diretta da **Angelini**

23 - Sipariletto

23.15-23.30 Una voce nella sera
Ernesto Bonino

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e letterari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 14.9 045 pari a n. 355

Trasmissioni locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12.15 Cronache di Torino - 11 sinta Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12.20 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.25 Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegne (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino lisciano (Listino Borsa di Firenze - Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12.40 Voc. del Salento (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Portofino - Taranto)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia (Calabria giuliana - Venezia Giulia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani)
- 13.50 Musica unitaria. Scrittori: «Riviera», «Nelson», «Maskara», «de», «nuove» - 14 Giornale radio - 14.10 14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Macchine ricamatrici (Venezia 1)
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti e Notiziario regionale (Bologna 11 - Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Lecce - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14.50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literaturgespräch: «Einführung in die deutsche Romantik mit Lesungen von Günter Knecht, Novellen von Bettina Brentano», in der Zusammenstellung von Erich Koller - «Sinfonische Musik» - Giornale radio - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

TUNGSRAM

LA PERFEZIONE TECNICA ED ESTETICA HA CONQUISTATO L'UNIVERSALE FIDUCIA ALLE LAMPADIE TUNGSRAM I TUBI FLUORESCENTI TUNGSRAM completano il successo di un nome

Estere

ALGERIA

- 19 Programma culturale. 19.30 Notiziario. 19.40 Canzoni francesi. 20.10 Per molti e per tutti. 20.20 Dischi. 20.55 Notiziario. 21.15 Varietà. 22.25 «Il pupazzo Comandante». di Renda Fakhil. 23.35 Riflessi. 23.50-24 Notiziario.

AUSTRIA

- 19 Notiziario. 19.20 Hallo, milioni! 19.15 Onni Landia è perfetta. 19.45 La voce dell'America. 20 Notizie del mondo. La situazione mondiale. 20.15 A cura nostra. 21 Radioparlamento tra i famigliari. 21.30 Musica da ballo. 22 Notizie del mondo. 22.15 Sarah Lander canta da rivista. 22.30 «Beati i perseguitati». radiodramma di Tony van Eyck. regia di Peter Finkbeiner. 23.30 Rassegna della stampa. 23.35 Mostra prima di mezzanotte. 24-1.03 Programma come lunedì.

BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE
- 19 Tribuna delle Jemmes audales. 19.20 Rudi: Alborada del Gracioso. 19.45 Notiziario. 20 Villa-Lobos. Canzoni popolari brasiliane; Samartini; Canto di Spagna, per violino e pianoforte; Fauré: Papillon, op. 77, per violoncello e pianoforte; Debussy: Arabesque n. 2. 20.15 Concerto diretto da Franz Antel. Musicisti: Faslaras per un'orchestra di camera; Bougar: Antiqua, tragedia musicale in tre atti, parole di Jean Cocteau (adattamento libero ispirato da Sofocle). 21.30 Corriere del direttore. 21.45 Musica riprodotta. 22 Notiziario. 22.15 Squadrati sul jazz. 22.50-23 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 19.01 Un'altra Radio: Concerto per quartetto a orchestra. 19.30 Notiziario. 20 Concerto musica diretta da Marcel Commande - Monteverdi: I Vespri della Vergine. 20.30 «Noleda», balletto radiofonico di Bernard Stumme. 21.52 Ruvigny: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica); Bazzani: Concerto per violino e orchestra; Stravinsky: Il Cavaliere della rosa, prima suite di salve. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.30 L'été Nord. André Adami a il complesso tropicale. Killy Warner. 20 Notiziario. 20.30 Panorama di varietà. 21.40 Musica nera. 22.10 Tribuna politica. 22.30-22.45 Radio balli e canzoni.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.16 Un assegno in contanti. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Orchestra Warstel Raitualte. 19.43 Musica di Francia. 19.55 Notiziario. 20 Varietà. 20.15 Orchestra Nid (titolo e cantanti). 20.45 Club dei musicisti. 21.10 Parlatelo con noi. 21.25 Complessi del Madrazo. 21.30 Cento franchi al secondo. 22.05 Intervista italiana. 22.15 Canzoni in sgar. 22.30 Orchestra Ritz e Dan Baretta. 23.05-1.05 Ballroom (complesso program in inglese).

GERMANIA

FRANCOFORTE

- 19 Microcosmo musicale. 19.30 Cronaca dell'Asa. Notiziario. 19.45. 20 Eletta, ragazza in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Kurt Schürder. 22 Notiziario. 22.15 Notiziario cinematografico. 23.05 Musica da ballo. 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.20 Concerto diretto da Reginald Kilbey. 20 Programma di stile. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (solisti: soprano Adrienne Cole; violoncellista Paul Tortelier) Stravinsky: Don Giovanni, prima sinfonia; Vaughan Williams: Sinfonia antartica; Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite. 23.10 Ette via Stravinsky. Riverberi e Ken Ingram. 23.45 Rassegna parlamentare. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19.45 «La famiglia Archer» di Maugham. 20 Notiziario. 20.30 Varietà musicale. 21 «La strada che mena a Roma», di Robert K. Sherwood. Adattamento radiofonico di Cynthia Hughes. 22.30 Wilfred Pichler in: «Poco entrante». 23 Notiziario. 23.20 Complessi Paul Horta e cantanti. 0.05 «Vecchia Londra», di E. F. Benson. 0.20 Orchestra trigana Roma. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.15 Varietà musicale. 6.15 Musica di Handel. 6.30 Musica sinfonica. 7.30 R. Strauss: Sonata in fa, op. 6. Interpretata dal violoncellista Paul Tortelier e dal pianista Ernest Luthi. 12.45 Varietà musicale. 13.30 Organista Rindy Macpherson. 14.15 Orchestre leggera della BBC. 16.15 Quartetto Mulla Later. 16.30 R. Strauss: Sonata in fa, op. 6. Interpretata dal violoncellista Paul Tortelier e dal pianista Ernest Luthi. 17.30 Orchestra Gershwit. 18.30 Inno all'opera. 20.30 Jazz Soudine. 21.15 Orchestra leggera della BBC. 22 Musica di Handel. 22.15 Concerto diretto da John Hopkins. Berlin: di Gershwit, variazioni; Giazintsi: Sinfonia n. 5 in si bemolle. 23.15 Musica leggera.

SVIZZERA

BERNOLUNTER

- 19 Musica delle Isole Canarie. 19.30 Notiziario. 20 del tempo. 20.30 Musica sinfonica di Franz Liszt. 20.15 «Papa ed Imperatore nel villaggio», sinfonia tratta dal romanzo musicale di Heinrich Freider. 21.15 Musica per quartetto. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Concerto orchestrale radio.

MONTECENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 12.20 Vespri di musica sinfonica. 13.10 Chabossy: Roma e Giulietta, ouverture. 13.55-14.15 Britten: Sonata per clavicembalo e orchestra d'archi. 16.30 Concerto di sassoni. 17.15 Sinfonia di re. 17.30 Pianista Roberto Taffel. Parlati: Toccati in la maggiore; Bach: Preludio in fuga in la minore, dal 1 vol. del «Clavicembalo ben temperato»; Mozart: Sonata in re maggiore, K.V. 576; Beethoven: Fantasia in sol op. 77. 18.15 Musica sinfonica. 18.30 Per la giornata. 19.15 Notiziario. 19.30 Mozart e tempi nell'opera. 20.30 «Barbareda», affondamento di Kuri e Cur. 20.45 Il lettero 1953. 21 Ricordi di ballo. 21.40 Pista del mondo. 22.55 Capriccio paterno. 22.15 Notiziario. 22.20 Complessi mondiali di disco su ghiaccio. 22.55-23 Musica d'arte.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario. 19.35 Musica di Grieg, interpretata da lui stesso. 19.55 Chabossy, vi sarà esposita. 20.30 Concerto diretto da Hans Rodund. Musica: Sinfonia in si bemolle maggiore, K.V. 319; Mendelssohn: Musica da concerto per archi e clavicembalo; Sinfonia n. 1 in do minore. 22.50 Notiziario. 22.40-23.45 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

quella no!

non voglio un prodotto senza marca!

Desidero una

SFERON-FILA

la marita a sfera

lubrificata su bracciale REYNOLDS
le cui qualità di durata e di
perfezione sono garantite dal
nome

FILA

la marca
che non si discute!

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Letti al Parlamento (7,30)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I, II e III classe elementare - Giochi di scuola - a cura di Teresa Lovato - giunta trasmissione

11.15 Musica per banda - Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

11.30 Musica sportiva

12.15 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera - Calendario (Antonia)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Chiffre (Manelli e Roberts) - Album musicale - Orchestra diretta da Pippo Barbaresco - Negli intervalli commenti, commerciali

14 Giornale radio - L'ultimo Botai di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Notizi di teatro, di Enzo Fierotti - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Trasmissioni locali - Previsioni del tempo per i settori (14,25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezioni di lingua francese, a cura di G. Vaga

17 - Orchestra Scottish Variety della B.B.C. diretta da Guy Dornes - Carla Duncan Robertson

17.30 Musica lirica - Debussy-Ravel: Sorbunara, Debussy - La mer - Dall'alba al mezzogiorno sul mare - Giochi del mare - Da dove del vento e del mare

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano N.lla Pizzi, Carlo Boni, Gino Latilla e Achille Tognoni - Pugliese-Reggio: Triste domenica, Testoni-D. Ceglie: Ciel d'as, Murelli-Rompoli: Muleto, Fina: A tunc storia, Giacobetti-Cavallaro: Capite di Roma, Pichi-Panchelli: Tinguemmi, Cocchi-Wilhelm: A vider da bnfano, Nico-Castelli: Notte della Hawaii

18.30 Il Contemporaneo, breccia di attualità

18.45 Pomeriggio musicale - a cura di Domenico De' Paoli

19.15 Otto anni dopo - La Scandinavia e l'Italia, inchiesta di Luca di Schiera

19.45 L'arresto di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guzzino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera - Monzoni-Del Pozzo: Con te a Po, all'Alpe: Riri-Marchetti: Non rubare il mio cane: Soprani: La carina: Gelli: rorrelli, Lullazzi: Verche America - Negli intervalli commenti, commerciali

La canzone del giorno (Kolesita) - Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radioposti

21 - La presa del motore - Cinque brani di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953 - Orchestra «Eclisse» diretta da Armando Trovajoli

22.15 L'ARCA DI NOE - Il pescatore, predatore del mare a cura di Enrico Tortorelli - Adattamento radiotelevisivo di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.45 La lirica da camera Italiana del 1900 - X Concerto - Sopra Renata Marzullo, basso Salvatore Calabro, pianista Giorgio Favarella - Giovanni Sgarbi, a) Visione, b) Te amo, c) La dolce parola, Marco Enrico Bossi: a) Canto del dubbio, b) Sous les branches, c) L'infinito, d) Che spira: Lette Stancopio: a) Storchio, b) Serrano: Infinito

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Dalla «Sirenetta» di Milano - Piero Saffari e la sua orchestra

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonuscita

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Tutti i giorni - Annuncio di Riccardo Morbelli - Adattamento di M. A. Bernoni

10 - Il libro della spesa

10.15-11 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da Riccardo Santarelli con la partecipazione del soprano Ornella Pineschi e del tenore Giacomo Lauri Volpi - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana - Repliche dal Programma Nazionale

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera»

13.45 Quattro canzoni con i Raitin Rosa

14 - Galleria del sorriso - Il mondo è tondo con Carlo Cazzullo (Simmentelli)

Metodie d'ogni tempo - Dances: Intervista, Youmans: Fantasia su motivi di «No no No» - Metodie: Ravel: Jealousy, Padilla: Valse, a) Violentia - Porter: Raki, sin. Laura

Negli intervalli commenti, commerciali

14.30 Poltrona di prima fila - Discorso settimanale del teatro, di Ghigo De Chiara

14.45 La musica della patria

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle internazionali sindacali

15.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzetta

15.45 Il romanzo del globo terrestre - a cura di Ugo Marzocchi - La dinastia umana

16 - Parata d'orchestra - Morton Gould - Franco e i G. 5 - Ray Anthony

16.45 Banda delle Guardie Reali Belge

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Terra sottovento! - Spedite musicali nel paese del mondo

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Jazz - Panorama - a cura di Leona Piccioni e Paolo Marzocchi

Trasmissioni locali (ore 19)

19.15 Quanta è democrazia, di Luigi Personè

19.30 La rosa del vento

Ignote: a) Il fascino del paglia, b) Mistic, Valt: Tre canzoni d'innesti; Intervista: a) L'ora prima, b) La ju, Ruyssant: Oltrepes-dna - Negli intervalli commenti, commerciali

La parola agli esperti (Chlorobary)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La presa del motore - Cinque brani di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL BIRILELO

Rivista di Beaucacci e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Centro Radiotelevisivo Comico)

21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Ferenc Fricay - Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 395 (Haffner), a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale presto: Hilding Rosenborg: Ouverture Macbeth: Kodaly: Le donne di Gulella - Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana (Pezzi)

22.15 LA GIRAFFA

22.45 Musiche in penombra - Canto Nicola Di Biase con la Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

23 - Come contò il cardinale Gasparri, di Silvio Negro

23.15-23.30 Microscopio

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

J. S. Bach: Crève - L. v. Beethoven: Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 - Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo, allegro - Finale, allegro - Execution: Oreste Scumsky, violin, Eugenio Dagnoli, pianoforte - Registrazione effettuata il 3-1-1953 al Teatro Petrucci di Arezzo in occasione del concerto per la «Società Amici della Musica» di Firenze - J. Francaix: Trio per archi - Allegro vivo - Scherzo vivo - Andante - Rondò vivo - Execution: del «Trio Pasquer»

21 - Ritratto di William Faulkner - a cura di Salvatore Rossi

21.35 Poesie inglesi antiche e moderne - Musiche di I. P. Sweelinck, W. Byrd, Dering, T. Morley, G. Parry, J. W. Bayly, G. Handel, R. V. Williams - Comparsa vocale «The New English Singers» - Merry Mc Donnell, Nellie Carson, Joyce Sutton, Harry Abbott, Harry Hanna, Kenneth Taylor

22.10 - Medea - di Euripide al Teatro di Via Manzoni - Cronaca di Raul Radice

22.30 AMERICANI A PARIGI - Programma a cura di Attilio Bertolucci

Testi di Melville, Hawthorne, Twain, James, Anonimo, Das Passon, Stein, Mac Leish, Hemingway, Scott Fitzgerald, Paul - Musiche di Stephen Foster e George Gershwin - Comparsa di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Marco Visconti

Dalle ore 23,35 alle ore 1 NOTTURNO DALL'ITALIA
Proprietà editoriali e diritti trasmessi alla Rai 2 da 10.10.1953 per il n. 308

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e della Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,25 Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Bass. poen. (Bolzano 3 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Pance MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Ancona - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Voci del Salento (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Pance MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Cn. ne parlerete agli scolari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,30 Musica leggera
- Rust: «La piccola guardiana»; Amadei: «Piccola»; 14. Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerbchner: «Über die Entstehung des Pencilins»; Orchesterparade - Kinderecke - Die Abenteuer des Pinocchio - Märchenspiel - (5. Folge) - Spielstunde von Karl Martzke - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

E' bene

CHE LE MAMME



SAPPIANO

il **CIOCCOLATO DA SOLO** è un ottimo nutrimento, ma non è sufficiente all'organismo, perchè il suo alto valore alimentare può restare praticamente attenuato per la diversa capacità di assimilazione;

il **LATTE DA SOLO** non è un nutrimento sufficiente perchè - pur essendo come il cioccolato ricco di grassi, rapidamente digeribili ed assimilabili - presenta una forte deficienza di zuccheri, indispensabili all'organismo.



Per avere, quindi, **UN ALIMENTO VERAMENTE COMPLETO** per i vostri bimbi, ricorrete al

CIOCCOLATO AL LATTE TALMONE

che, da oltre un secolo, è l'esponente classico di tale mirabile associazione.

LA SUPERIORITÀ NEL

SI È SEMPRE CHIAMATA

CIOCCOLATO AL LATTE

TALMONE

22,45 Haydn: Sonata in la maggiore; Mozart: Quartetto in do maggiore; Ravel: Giochi d'acqua. Sinfonia. 23,50-24 Notiziario.

AUSTRIA

19. Notiziario. 19,10 Italia - Bologna! 19,15 Musica popolare. 19,45 La riva dell'America. 20 Notiziario del mondo. La situazione mondiale. 20,15 Lettere delle canzoni di successo. 21 Quasi zero - gioia di Lionel Heller. 21,05 «Le cinque ragazze», radiocommedia di Karl Kraus. 22 Notiziario del mondo. Sport. 22,08 Musica per esecutori. Franz Schmidt: Quartetto d'archi n. 2. 22,45 L'Università della Radio. 23 Notizie e rassegna della stampa. 23,10 Storie di ieri e di oggi. 24-1,03 Programmi come lunedì.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19. Antologia della musica belga. Concerto diretto da Edward Honeux. Van Helmont: Sinfonia in doppio coro; De Paepe: Seconda concerto in si bemolle; Grieg: Sinfonia. 19,30 Simphonie Romane per violino e orchestra; Glinka: Russian e Lullaby, coverture. 19,45 Notiziario. 20 «Napoleone sul mare», commedia in tre atti di Paul Ivoi. 22 Notiziario. 22,10 Programma France Bas e Wallon. 22,50-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Schmitt: Rhapsodie, aria da balletto; al in sol maggiore, h in si minore; Roussel: Il festino del ragnò. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Manuel Essential - Capdebelle: La Tragedia di Persepolis. Testi di Charles Ferysart per narratore, soli, coro e orchestra. 21,45 Jean Florent, documentario radiotelevisivo. 22,30 (Chopin: Improvisazione in do bemolle maggiore, n. 1. 22,35 Rassegna atletica. 23 Prokofiev: Sonata in re maggiore (per violino e pianoforte). Quartetto n. 2 in fa maggiore. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 «Verrà tanto sapere», di Blanche Tarran a Jean Herve. 20 Notiziario. 20,30 «Le course au flau-

tralt», commedia in 4 atti di Paul Hervieu. 22,10 Musica per tutti. 22,30-22,50 Club dell'Artista.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19,28 La famiglia Inghilterra. 19,38 Esistono mille modi. 19,48 Canzon. 19,55 Notiziario. 20 Tribuna delle canzoni. 20,15 81 tratta di vedere chiaro. 20,30 Club del tre Andrea. 20,45 Un po' di sole in terra. 21 Orchestra Vini Randi. 21,15 Orchestra Jean Paulin. 21,30 Jacqueline Francis. 21,45 81 esposti. 22,05 Radio-Rivoli. 22,20 Musica da ballo. 23,25 Simphonie. 23,30-24 Hour of Decision.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19,35 Complesso d'indie diretto da Max Jaff. 20 «Ive Mountain and the sea adventure», di Max Jaff. 20,45 Schubert: Quintetto in la, op. 113 (La Trina). 21,30 Notiziario. 22 Notiziario. 23 Panorama di cultura. 23,30 Rassegna letteraria. 23,45 Rassegna parlamentare. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 «La famiglia Archera di Ma son e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Lettera. 21 Storie vere di robbin e armentura. 22 Dieci lucni dal fardfomo Tito Gobbi. 22,15 Panorama di varietà. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 0,05 «Vecchia Londra», di E. P. Benson. 0,20 Ungheria Gerald Hine. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,15 Concerto diretto da John Hopkins. Brellon: Il Corsaro. ouverture. Glanville: Sinfonia n. 5 in si bemolle. 6,15 Musica di Handel. 6,30 Panorama di varietà. 8,30 Orchestra Gerald. 13,15 Musica ritmica. 13,45 Melodie galles interpretate dal tenore Rowland Jones. 14,15 Concerto diretto da Jan Whyte Beethoven: Primavera. ouverture; Handel: Harty: Suite dalla «Water Music»; Delibes: Silvia, suite da balletto. 15,15 «I diamanti Eustace», di Anthony Trollope. Adattamento radiotelevisivo di R. Oldfield. 16,15 Terzo episodio. 15,45 Panorama di varietà. 16,15 Rassegna musicale. 17,30 Musica leggera. 18,45 Complesso Jack Byfield e organista

Frederic Caron. 19,50 Vivaldi. a: La Cebra, op. 9; b: Concerti n. 7, 8, 10, 11 e 12. 20,30 Panorama di varietà. 21,15 «I diamanti Eustace», di Anthony Trollope. 22 Concerto di Johann Gilbert Vinter (solisti: soprano Ann Stannard; chitarrista John Garfield. 23 Tenore Rowland Jones.

SVIZZERA

BERNOLINSTER

18,40 Fantasia d'opera. 19,30 Notiziario. 19,40 del tempo. 20 Charles Le mery: Suite di balletto dall'opera La Fata di Madame Angel. 20,15 «L'angelo cupido», commedia lirica di Victor Clement e Francis Remy. 21,45 I quartetti di brili di Mendelssohn. 22,15 Notiziario. 22,20, 23 Reportage del hockey sul ghiaccio.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,20 Vagante d'acrobazia musicale. 13,30 La cantata in America. 13,40-14 Pierre: Vagante libera e Finale; Remy: Piccola suite per nido, clarinetto a fagotto. 17,30 Canzon e melodie. 18 Musica ritmica. 19,30 Pridenti del tempo. 19,15 Notiziario. 19,30 Rassegna di varietà. 20,05 Omosessualità elettrica. 20,25 Concerto diretto da Umar Noss. 20,30 Notiziario. 20,45 Musica. 20,55 Monty: Anella va al ballo, preludio. 21,05 Tena variato, per orchestra; Remy: Divertimento per flauto e orchestra; Lohrer: Sinfonia per orchestra da camera; Fawcett: La Giara, suite sinfonica; Pastore: Sinfonia per una fiaba. 22 Il radar e le sue applicazioni. 22,15 Notiziario. 22,20 Fantasia di doro in alleanza. 22,55-23 Buoni notte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La speranza dei tempi. 19,40 Attualità. 20 «La pila pericolosa», di Stefan Zweig. Adattamento radiotelevisivo di Pierre Waller. Secondo episodio. 20,30 Varietà. 21,20 Viaggio in Brasile attraverso le epoche. 21,40 Concerto diretto da Hans Haug. Adattamento radiotelevisivo. 22,15 Notiziario. 22,20 Fantasia di doro in alleanza. 22,55-23 Buoni notte.

Autonomie

TRIESTE

7,15 Calendario bullettin meteo. 7,18 L'omnisides di capiera. 7,30 Segue e cronaca. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 La radio per le scuole.

a me non la fanno...



io non dimentico mai

LE COMPRESSE DI

ASPIRINA



Estere

ALGERIA

ALGERIA

19. Programma culturale. 19,30 Notiziario. 19,45 Giorno algerino. 20,40 Poesia e musica. 20,55 Notiziario. 21,15 Varietà. 22,15 La roba dei venti. 22,30 Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Visita a Trieste», programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste

11.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepola

12 - Pagine violinistiche

12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Cantadario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Cartillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Wagner: Lohengrin, Preludio allo II. Verdi: Don Carlos, «Oh, don fatale»; Wagner: Lohengrin, «So la nei miei prim'anni»; Verdi: Don Carlos, «Per me giunta è il di supremo»; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontani»; Verdi: Don Carlos, «Dio che nell'anima» (duetto allo II)
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medio dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana «Le memorie di Vico Paper», a cura di Ugo d'Andrea

Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i settori (16.25)

16.30 Finesira sul mondo

16.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Concerto della pianista Marisa Candeloro
Beethoven: ai Sette variazioni in fa maggiore su un tema di Winter; b) Otto variazioni in fa maggiore su un tema di Süßmayr; c) Otto variazioni in do maggiore su un tema di Grieg

18.15 Bollettino della neve diramato dall'ENIT

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Naeri Kattar: L'arabo unificato: un nuovo metodo per semplificare la stampa in caratteri arabi

18.45 TEATRO D'OGNI TEMPO a cura di Gigi Michelotti. Milano Donati: Diderot e la tragedia borghese. Le père de famille. Compagnia di prova di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salasolha

19.30 Duo Pomeranz-Brandi

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Foster, Fantasia su motivi dell'autore, Nuffie-Royce: Amor di pastorella; Di Gianni-Barile, Donne addio stasera; Ellington; Sophisticated lady
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Ketemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - La pesca dei motivi. Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Dall'«Auditorium» di Torino Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GLI
Franck: Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra - Solisti: Sena Jurinae, soprano; Cioe Elino, mezzo-soprano; Amalia Pini, mezzo-soprano; Petre Munteanu, tenore; Mario Carlin, tenore; Sette Brucantini, basso; Ivan Sardi, basso, Mario Petri, basso
Istitutore del coro Ruggero Marghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta - Eugenio Montale

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - L'ultima notte - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economica

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
A. Vivaldi: Quinta sonata in mi minore Largo - Allegro - Largo - Allegro
F. Poulenc: Sonata per pianoforte e violoncello Allegro, tempo di marcia - Cavatina - Ballade - Finale
Esecutori: Mario De Concellis, pianista; Willy La Volpe, violoncello
M. Clementi: Suite in fa minore dal «Gradus ad Parnassum»
Pianista Tito Aprea

21 - Teatro di Christopher Fry
VENERE ILLUMINATA

Commedia in tre atti

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Il Duca di Allair	Tino Erler	Rosabel Fleming	Maria Fabbri
Edgar	Fernando Cajati	Jessie Dill	Wanda Pasquini
Herbert Beedbeck	Fernando Farese	Bates	Carlo Principini
Perpetua	Carla Bizzardi	Reddeman	Franco Luzzi
Dominic	Enzo Tarascio	Il testimone	Franco Sabani
Hilda Taylor Snell	Franca Mazzoni		

Regia di Corrado Pavolini
Prima esecuzione in Italia

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su 16.5 045 pari a n. 205

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Annunzio di Riccardo Morbelli
- Allestimento di M. A. Bernoni

10.11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
- Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Così si canta in Europa

Reportage musicali registrati in Europa

13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Tre strumenti e la fisarmonica di Godefrido Kramer

14 - Galleria del sorriso

Il mondo è tondo, con Carlo Cruccolini (Simmenthal)

Bazar musicale

Schwartz: Seal it with a kiss; Garibaldi: California; Serenata a Sordani; Stocelli: Briso; Kosina-Prevert: Le foglie morte; Wildman: Kapsodja svedese

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Viaggio in Italia

Itinerari a cura di Hadraeus

14.45 Voci in armonia

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 POMERIGGIO CON RESPIGHI

16 - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte

16.15 Vari e volti d'America

16.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Tino Vairati, Vittoria Montardi, Giorgio Comolli e Tina Adori

Testoni-Savina: Consolazione mia; De Torres-Fragna: Quando mi guardi; Raimondo: Vella alpina; Larcen-Van Para: Le belle di notte; Bertini-Concetti: Mollatrou de Roma; Giovannini-Gabriel-Kramer: In un vecchio paio della Scala; Giubba-Marelli: Ho chiesto al sole; Lazzaretti-Notari: Si st'no no

17 - Programma per i ragazzi

«Quel fiammeco che nasce in Falterona», di Evelina Taroni e Oreste Gasperini - Terza e ultima parte

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Ecco i blues

Trasmissioni locali

18.45 Concerto in miniatura

Pianista Monique Haas
Ravel: Valse nobles et sentimentales

19 - Romanzo sceneggiato

IL ROMANZO DI BOCCIERINI di Gastone Tassi - Regia di Enzo Convalti - Sesta puntata

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19.30 La giostra delle canzoni

Fusco, Lasciate entrare il sole; Benedetto-Miele: Canopi e muri; Ravasini-Nisa: Vogliamoci bene; Radice-Rivi: E' stato inutile; Olivieri-Nisa: Martinelli

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiarodenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi. Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Dalla Fiera Campionaria della Sardegna

ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

21.30 Orchestra della canzone diretta da Angellini

Cantano Carla Boni, Nilla Pizzi, Gino Valtelli e Achille Togliani
Micheli-Mascheroni: Luna mezza guera; Giordano-Roman: El negro Zumbon, Kern: Old man river; Braconi-Villa: Bella come te; Cherubini-Lopez-Mongay: Roxario; Testoni-Panzeri-Mojoli: La cibiribiccola; Polletto-Dudan: Scese dal ciel; Glen Miller: Pennsylvania (Vicks VapoRin)

22 - Terza liceo

Gara di domande e risposte fra studenti liceali di Genova e di Palermo

22.30 La via dei trionfi a cura di Ermete Liberati
RINA GIGLI, con l'intervento di Beniamino Gigli

23 - Siparietto

23.15-23.30 Motivi in tasca

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8.15 circa)
- 8.45-9** «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale
- 11** - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la Scuola Media - «Panorama del teatro musicale», a cura di Remo Giazotto; 5. Mussorgsky; Boris Godunov
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Trasmissioni locali**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antanetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Hernander: El cumbanchero; Tradizionale: El cant des ocellots; Strauss: Sul bel Danubio blu; Tionkin: High noon; Herbert: Marcia dei giocattoli; Star-Alix: Dis-moi que tu m'aimes; Ger-swin: L'anno che amo; Weille-Busch: Due alle Mühlrad; Korn: Show Boat, selezione di motivi
- Negli intervalli comunicati commerciali**
- 14** Giornale radio - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
- Trasmissioni locali**
- Previsioni del tempo per i precursori (14.25)**
- 16.30** Finestra sul mondo
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - Sorella Radio
- Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Arturo Zanini**
- 17.30**
- LA FORZA DEL DESTINO**
Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Secondo atto
Donna Leonora - Mara Coleva
Preziosella - Miriam Pirazzini
Padre guardiano - Cesare Siepi
Fra Melitone - Saturno Meletti
Un alcade - Dario Lotti
Mastro Trabucco - Angelo Mercuriali
Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Al termine: Qualche valzer
- 18.30** Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata
Estrazioni del Lotto
- 18.45** Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 19.15** STORIA BIBLICA
a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini - Giuseppe in Egitto - La moglie di Putifarre - Regia di Umberto Benedetto
- 19.45** Economia italiana di oggi

- 20** - Musica leggera
Soprani-Cambi: Cerco un cuore; Devilli-Berlin: E' tanto bello amare; Da Rovere-Casini: Poker d'amore; Tucci: Perle di Granada
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalcimata)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Parliamo chiaro - Radiosport
- 21** - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- LA SCONFITTA DEL MERCANTE**
Radiocommedia di Mario Ronco e Italo Chiusano - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Tarleco
- 22** - Orchestra diretta da Tito Petralia
- 22.30** Un paese senza frontiere: L'ingino - Documentario giornalistico di Roberto Costa
- 23** - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte
- 23.15** Giornale radio - Da «Kaffee Herrenhof» di Vienna - Complesso Rudolf Tanzer
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Bunnanotte

- 7.30-8.30** Trasmissioni locali
- 9** - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli - Allestimento di M. A. Bernoni
- 10-11** Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15** Trasmissioni locali
- 13** - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Tma Allori, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Tino Vascari
Nisa-Bertini-Rossi: L'amore non vuol chiacchiere; Stagni-Cavallari: Non dormi nulla; Testoni-Panzeri: Calzia; La violetta; Rastelli-Fragna: Pura fantasia; Cherubini-Di Fonzo: Ho ballato col principe; Mari-Zuccheri: Partire che trialeza; Misselvia-Williams: Luci del porto; Testoni-Fanciulli: Che bu-giarda
- 13.30** Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** L'allegro convegno del quattro - Nuove avventure del Quartetto Cetra (Italcina)
- 14** - Galleria del sorriso
Il mondo è tondo, con Carlo Croccolo (Simmenthal)
- Ghirlanda tropicale**
Howard-Geller: Il corvo e il merlo; Henderson: Carefree waltz; Cugali: Caribea; Blovenido-Car-

- Herrera: Sensamaya; Vivanco: Virgin of the sun God; Grenet: Rica pulpa
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali
- 15.15** Ritmi d'America
- 15.45** I personaggi dell'arte
PEER GYNT
- 16** - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 16.30** Un libro per voi
«Venuto e pane» di Carlo Bernari
- 16.45** Passarella -
Johnny Ray, il cantante che canta e piange
- 17** - Radar
Settimanale per i ragazzi, a cura di Ghigo De Chiara - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.30** BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
- 18.30** La Sfinge
Variazioni enigmistiche di G. A. Ross
Trasmissioni locali
- 18.45** Canta Eva Nova con il suo Sestetto diretto da Angela Fiorentini
- 19** - Guida per ascoltare la musica a cura di Mario Labroca ed Emilia Zanetti
Trasmissioni locali
- 19.30** Scintillio di ottoni
Burke-Haggart: What's new? Ellington: Frustration; Chico-O'Farrell: Undercurrent blues; Burns: Early autumn; Berlin: Blue skies
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- FACCIAMO LA RIVISTA**
in collaborazione con gli ascoltatori - Coordinata da Guseta, Ricci e Romano - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gigli (Linetti)
- 21.30** Clak
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani
- 21.45** Roberto Murolo
Vedute di Napoli: «Voci nella notte»
- 22** - ANNI DIFFICILI
Due donne e un regno
ELISABETTA D'INGHILTERRA E MARIA STUARDA
a cura di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 23** - Siparietto
- 23.15-23.30** Una voce nella sera
Mara Del Rio

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** L'Indicatore economico
- 19.45** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 20.15** Concerto di oggi sera
F. Schubert: Litanei - Du bist die Ruh'
R. Schumann: Widmung - Die beiden Grenadiere
J. Brahms: O wien! ich doch den Weg zurück - Meine Liebe ist grün
H. Wolf: Verborgeneheit - Verschleiene Liebe
Esecutori: Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte
F. Chopin: Valzer n. 1, 2, 3 e 4
Pianista Alexander Brailowsky
- 21** - Il Simbolismo, a cura di Diego Valeri: Rimband
- 21.30** Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Ettore Gracis
Antonio Vivaldi
(Revisione Barbara Giuranna)
Concerto in la minore per viola d'amore, archi e cembalo
Allegro energico - Largo - Allegro
Sollista Bruno Giuranna
Nicola Jommelli
(Revisione Gian Luca Tocchi)
«Miserere» per due soprani e orchestra d'archi
Sollista: Gabriella Gatti e Carla Schlean
Domenico Cimarosa
(Revisione Marfeo Zanon)
Il maestro di cappella, intermezzo giocato per voce di baritono e orchestra
Sollista Giuseppe Taddel
Igor Stravinsky
Pulcinella, balletto in un atto su musiche di G. B. Pergolesi
Esecutori: Gabriella Gatti, soprano; Eugenio Valeri, tenore;
Giuseppe Taddel, baritono
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna delle arti figurative, a cura di Roberto Longhi

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e utilitari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 14.5 645 pari a m. 300

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Canti sardi campidanesi (Cagliari)
- Cronache di Torino (Alessandria Biella Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,25 Notizie sulla Fiera di Verona (Verona 1)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Bass. pogr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Persico MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Voci del Salento (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Portofino - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Persico MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi parla il Vostro segretario - Roma

segna delle arti - 13,50 Musica operistica, Rossini: «Mosè in Egitto», Ertola, sinfonico (invece); Puccini: «Turandot», Invocazione alla luna - 14,00 Giornale radio - 14,10 14,30 Ventiquattrore di vita quotidiana italiana - Notiziario giuliano - Mercoledì richieste (Venezia 2)

14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere della Puglia e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2 - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Hausenkapellen - «L'Unione Italo-Slovena» - Musik zum Wohlbefinden - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2 - Palermo 2)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino 8 La famiglia Parker vi insegna l'inglese, 10,15 Musica del mattino (fino alle 8,45), 11 La radio per le scuole, 11,30 Musica sinfonica, 12,15 Canzoni del III Festival di S. Remo 1953, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Ricordate questi motivi? Guido Cergoli al pianoforte, 13,40 Complesso caratteristico Rattone, 14,05 Il pappagallo, spicciature del buonumore, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Solisti celebri: Violoncellista G. Casadio, 14,45 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio d'Amico, Indici: Rassegna della stampa britannica.
- 17 Sorella Radio, 17,30 Astori: com. cittadini, due atti radiotelevisivi: Manlio Cecovini: «Il caso Stand. fort»; Federico Stangaglia: «E il maestro Mattia» 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Estrazioni del Lotto, 19,30 Qualche ritratto, 19,40 Attualità economiche, al microfono G. Rottoli, 19,50 Brevispost, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Rosso e nero, panorama di varietà, 21,30 Elgar Serenata per archi, 21,45 Roberto Murolo: Volute di Napoli, «Voci nella notte», 22 Orchestra diretta da Tito Petralia, 22,30 Musica per tutti, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

ALGERI

- 19,30 Musica leggera, 19,30 Notiziario, 19,40 Notiziario, 19,50 Notiziario giuliano, 20 Musica di don, 20,20 Le memorie di un fotografo, 20,55 Notiziario, 21,15 «Cine tempore», 3 atti e 5 quadri di Vaudet, ispirati dal romanzo di Brez, 21,30 Il Bouffé, 23 Musica leggera, 23,20 Panoramia jazz, 23,50 Notiziario, 24,1 Musica da ballo.

AUSTRIA

SALISBURGO

- 19,10 Parole al vento, 19,30 Intervista, 19,45 La voce dell'Austria, 20 Notizie del mondo, 20,20 Dolori e glorie dell'amore, 21 «L'ultimo della luna», commedia musicale di Amy Viny, musica di Hans Hagen, regia di Ludwig Haindl, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Conzatti rimondi, 23 Rassegna della stampa, 23,10 Che gioia, domani è domenica! 24-1,03 Programma come lunedì.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19,30 Musica strumentale del Conservatorio di Bruxelles, 19,45 Notiziario, 20 Amici, delizi, organi, 20,30 Notte esotica, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 Note musicali, 22,45 Il mezzogiorno, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,30 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera, diretto da William Kapell, 20,30 «Il pastore d'Amore», di André Maresca, 21,42 Barbière, di André Maresca, 22,15 Note musicali, 22,45 Il mezzogiorno, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,28 Radio-Stop, 20 Notiziario, 20,30 Orchestra Boris Serebri, 21,10 Telenovela parigina, 21,30 Parole d'arrivo, 22,40-23,10 Intervista, 23,10 Musica da ballo, 23,50 Notiziario.

MONTECARLO

- 19,30 Notiziario, 19,35 I loro debutti, 19,38 La famiglia Duran, 19,38 I «bommi» della settimana, 19,45 Concerti, 19,55 Notiziario, 20 Parole d'arrivo, 20,15 Rassegna di Venerdì, 20,30 Orchestra, 20,45 Vista e ascoltato, 21 Grande finale del festival di Beethoven e di sinfonia, 21,30 Pietro Langue, 21,45-22,45 Roma e Giulietta, opera in cinque atti di Charles Gounod.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,30 Notiziario, 19,30 Orchestra Harry Dackman, 20,15 Storia in città, 20,45 La settimana e Westminster, 21 Panorama di stelle, 22 Notiziario, 22,15 «The Show», di John Galsworthy, Adattamento radiotelevisivo di John Galsworthy, 23,35 Cant'folklore inglesi interpretati dal tenore Patrick Sheehan-Shaw, 23,45 Preghiere della sera, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19,30 Janz, 20 Notiziario, 20,30 «La famiglia Archer», di Hans e Wally, 21,30 Concerto orchestrale, 23 Notiziario, 23,15 Panoramia di varietà, 24 Alan McNeill e i suoi amici, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Orchestra leggera della BBC, 6,15 Musica di Handel, 6,30 Janz, 7,30 Serenata irlandese, 8,30 Panorama di varietà, 12,30 Vedette preferite, 13 Panorama di stelle, 14,15 Musica leggera, 15,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter (soubrette: mezzosoprano Barbara Horvitz; baritone Geraint Evans), 19,30 Musica operistica, 21,15 Korni all'italiana, 22 Musica di Handel, 22,15 Musica da ballo.

ogni settimana

verrà sorteggiata fra i lettori de

L'EUROPEO

la più lussuosa vettura italiana

LANCIA AURELIA

6 cilindri - 2 litri - berlina 5 posti

L'AURELIA è la vettura dalla eccezionale tenuta di strada, veloce (160 Km. ora) sicura, solida, ben finita, ben frenata, di consumo modesto (11 litri per 100 Km.).

La vettura verrà consegnata subito al domicilio del vincitore munita di polizza di assicurazione per la responsabilità civile della «Assicuratrice Italiana» con un massimale di lire 10.000.000 e bollata per 6 mesi. Nessuna tassa o imposta è dovuta dal vincitore.

Basta una sola cartolina a

L'EUROPEO

per concorrere e vincere una

LANCIA AURELIA

Spedite subito la cedola che è sull'EUROPEO di questa settimana.

Autorizzazione Ministero n. 16726 del 24-7-1953

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19,15 La canzone di Zurigo, 19,10 In salita musicale agli orsi, 19,15 L'Europa, 19,30 Notiziario, 20,10 L'Europa, 20,30 Follia di varietà, 22,15 Notiziario, 22,10-23 Reportage del hockey sul ghiaccio.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 L'eterno femminino nell'opera, 13,35 Orchestra Tivoli, 13,45 Voci della sera, 14,30 «Wozzeck», opera contemporanea in tre atti di Alban Berg, 16 Rappresentazione, 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella (solista Violoncello Primo Olli), Beethoven: Sinfonia in re maggiore; Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra op. 64 in re minore; Beethoven: Ravel: a) Serebri; b) Danza, 17,30 Il solista del 19,30 Voci del Giorno Italiano, 19,15 Notiziario, 19,30 Fantasia sud-americana, 20 «Omnia», cocktail di Lavin Zeno, 20,20 Ritmi e canzoni, 20,50 Tribuna delle idee, 21,20 Musica pianistica di Giuseppe Martini interpretata da Luciano Bernardi, 21,35 Cant'popolari occulti elaborati da Luciano van Beethoven, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Campionati mondiali di gioco su ghiaccio, 22,55 Tutti Canoni e Gene Anny, 23,20 Nostalgia del passato, 23,35 Janz, 23,55-24 Buona notte.

SOTTESI

- 19,15 Notiziario, 19,25 La spettacolo dei tempi, 19,50 Sberleffiamento, 20,15 Concerti, 20,30 «Monte Carlo», 20,45 «L'occhio», di Raimondo Chavallier, 21 Follia del piacere, 21,40 I legami pericolosi: «Chiodo di Lancia», rievocazione di André Martini, 22,30 Notiziario, 22,55-23 Musica da ballo.

Premio della Rivista

LINETTI

Opportunità spettacolo radiotelevisivo con la partecipazione di tutti gli ascoltatori. Mercoledì prossimo, 23 marzo, alle ore 20,30, la LINETTI-PROFUMI di Venezia Vi invita ad assistere sul SECONDO PROGRAMMA alle ore 20,35 la decima puntata di:

FACCIAMO LA RIVISTA

e augurandovi un piacevole ascolto Vi ricorda la CAVANDA LINETTI e la BRILLANTINA LINETTI.

HORNIMAN

... il tè di classe

CONCORSI ALLA RADIO

La radio in ogni scuola

Insegnanti vincitori
del 24 febbraio 1953
(XII estrazione)

HOLZNER LUIGI, Scuola
Elem. di Martello (Bolzano)
DE LLEDA ROSA MARIA VER-
TOSA, Scuola Elem. del Bo-
schetto (Roma)

DUCLOS GERAR, Scuola
Elem. di Valpurga
(Aosta) Fraz. Chusso

MANGINI ISA, Scuola Ele-
mentare di Bonate Sopra
(Bergamo)

A ciascuna vincitrice viene
assegnato un radiocorriere
Serie ANIE a 5 valvole
«SIEMENS»

Pesca dei molli

Vincitori dal 15 febbraio
al 21 febbraio 1953

15 febbraio - Programma
Nazionale, RENATO LA VIA via
L. Bassi 15, 38, e 127 Mas-
sima - Secondo Programma:
MIRIO DUBO, viale Meliss,
n. 31 Milano

16 febbraio - Programma
Nazionale GIUSEPPE PUL-
MO, via Alberto Mario 4 Pi-
sa - Secondo Programma:
GAETANO CROSTINI, via Ugo Lin-
di, 11 Pisa

17 febbraio - Programma
Nazionale CARMINE ITALIA
via G. Matteotti 62, Caserta
(Forlì) - Secondo Programma:
DE FOMIS LUISA, piazza G. Ue-
sare, 43, Palermo

18 febbraio - Programma
Nazionale: GIUSEPPE NANI
via De Concili, 18, Avellino -
Secondo Programma: RENATO
VALTE, Castello, 6387, Venezia

19 febbraio - Programma
Nazionale: NUCIA CALICURIS,
corso V. Emanuele, Verolan-
go - Secondo Programma:
ENRICO GIUSEPPE, piazza Pon-
tada 14, Bergamo

20 febbraio - Programma
Nazionale: VERA CASTALDI AN-
TONETTA, via Oberdan 22, Ra-
venna - Secondo Programma:
GIUSEPPINA VERRINI, corso
Racconti 51-53 Torino

21 febbraio - Programma
Nazionale: ROSA BASTONI,
via Della Roca 21, Torino -
Secondo Programma: OMBRE
FIORENTINO, via Monedimezzo,
S. Pietro Avellana (Campi-
basso)

Chi è? Che cos'è? Chi l'ha detto?

Trasmissione
del 16 febbraio 1953

Quiz presentato: La radio.

Agli alunni è stata asse-
gnata una bidonella per ra-
gazzi marchiata «GLORIA»;
agli insegnanti un radiocor-
riere Serie ANIE a 5 val-
vole SIEMENS

ARMANDO ADRIANA, 5° el.
elementare di Retorbido (Pa-
via) - Insegnante ZAVAT-
TELLI ENRICA, Retorbido (Pa-
via)

MAGGI PAOLO, 5° el. elemen-
tare di Lendinara (Ferrara) -
Insegnante TARABELLI GIU-
VANNI, Lendinara (Ferrara)

FILIPPO LUCIANO, 5° el.
elementare di Zubiena (Ver-
celli) - Insegnante RATTI
NATILIA Zubiena (Vercelli)

Giro del mondo con A. Fraccaroli

Trasmissione
del 21 febbraio 1953

1° quiz: L'India

2° quiz: Il barito

Vince l'Enciclopedia del ta-
gazzi Mondadori

ZORINI GIOVANNI via Andrea
del Forno 9 Grado (Gorizia)

Vengono le due biglietti
per ragazzi marca «GLORIA»

PROSCIA ISABELLA, piazza Ri-
ma 1 Bitetto (Bari)

ZAZZI GIACOMO via Pasubio
6, Biadene

Caccia al tesoro

Vincitore dell'automobile
500 Fiat Belvedere
del mese dicembre-genn.

Prof. GIUSEPPE PRETTE, via
Matteotti 54, Ancona

IL GRANDE RITORNO DEL LINO



"Per la delicata
pelle dei bambini
il lino è l'ideale"

Si ha dichiarata la signora Elena
Rodi Simonetta fondatrice del
«Nido Kinderheim» di Nervi

La signora Elena Rodi ha ag-
giunto: «Fin dai primi mesi
di vita, i bambini hanno biso-
gno del tessuto di lino prima per i
pannolini, poi per la biancheria.
Si è potuto infatti constatare che
in virtù del lino si ha una percen-
tuale nettamente minore di irrita-
zioni cutanee, oltre le eccezionali
proprietà del tessuto a fresco, e
morbido, non irrita mai la pelle,
permette la traspirazione ed ha
un straordinario potere assorben-
te: ecco quindi che non solo i pe-
dini, ma tutto l'organismo del
bambino gode e sente beneficio quan-
do è avvolto nel delicato e igienico
lino»

Anche per vostro figlio il tessuto
di lino è proprio quello che ci

vuole oggi più che mai il lino è
per eccellenza il tessuto dei bimbi
e, non dimenticando delle signore,
consigliato da eminenti pediatri e
ginecologi

Come per il corredo infantile
così il lino è insostituibile nel cor-
redo domestico. Per le donne di
buon gusto che amano la propria
casa oggi la moda lancia que-
sto messaggio: lenzuola lino-
asciugamani di lino

Ed il passare degli anni vi darà
la conferma più bella per la sua
straordinaria durata: il lino è un
tessuto conveniente

Ma bisogna che abbiate la cer-
tezza di comprare il vero
lino. Una Commissione Tutela Li-

no a carattere nazionale d'ora in
poi difenderà i vostri interessi.
Ogni articolo ed ogni pezza
contraddittori dai marchi qui ri-
prodotti sono garantiti di auten-
tico lino. Scegliete sempre questi
marchi di garanzia



GRATIS!

Se desiderate ricevere, assolutamente
gratis, un elegante album illustrato
veramente prezioso per ogni donna,
inviatelo questo tagliando, in busta
chiusa o incollato su cartolina, a:
COMMISSIONE TUTELA LINO
VIA MERAVIGLI, 3 - MILANO

Desidero ricevere, senza alcun spesa, una copia del-
le pubblicazioni «Il corredo di casa e la moda»

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____



Ecco un amico della radio, il sig. Ferdinando Ponzone, qui fotografato
con la nipotina mentre ascolta una delle nostre trasmissioni a premio.
Procuratore della sede milanese della Banca Commerciale Italiana, il
sig. Ponzone, che convive con la madre e la nipotina a Milano, in
via Marco d'Oggiono 4, è il vincitore della Fiat Belvedere estratta il
20 febbraio scorso fra tutti i partecipanti alla «Pesca dei molli».

FERMA IL TEMPO!

La Brillantina Speciale Chinese

ridona ai capelli bianchi o
grigi il loro primitivo colore
non è una tintura
e di facile applicazione ed
è perfettamente innocua
Nelle migliori farmacie e
profumerie

Laboratori Chimici ICLO
Via C. Ravizza 16 MILANO

aggiornate la vostra radio
con il registratore a nastro

FILMAGNA

potrete così riudire i pro-
grammi da voi registrati

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE
AL VOSTRO RIVENDITORE DI
FIDUCIA OPPURE L'OMUSCOLO
ILLUSTRATIVO ALL'
A.R.A. Via del Campo 10, GENOVA Tel. 233407
CONCESSIONARIA ESCL. PER L'ITALIA
FINALESSO Via Bonifazi 7, TORINO Tel. 6627
CONCESSIONARI ENCL. PER IL MESE DI